



OUTDOOR EDUCATION 4 ALL

TOOLBOX

OUTDOOR EDUCATION PER BAMBINI E
BAMBINE CON DISABILITÀ MOTORIE
NELLE SCUOLE DELLA PRIMA INFANZIA

Laboratori



Co-Funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.
Project Number: 2023-1-HT02-KA220-SCH-000165552



INTRODUZIONE

L'obiettivo del Work Package 4 (WP4) del progetto OUTDOOR4MI è sviluppare il "Toolbox" OUTDOOR4MI per gli insegnanti della prima infanzia come risorsa pratica e inclusiva per l'implementazione di laboratori di Educazione all'Aperto (OE) sia all'interno che all'esterno della classe. Questo toolbox è progettato specificamente per insegnanti dell'area cura ed educazione della prima infanzia (ECEC) che lavorano con bambini di età compresa tra 3 e 5 anni, con un'attenzione particolare all'inclusione di alunni con disabilità motorie (MI). Il WP4 svolge un ruolo cruciale nel migliorare i metodi e le strategie didattiche degli insegnanti ECEC, assicurando che il loro approccio educativo non solo abbracci l'educazione all'aperto, ma promuova anche l'inclusività in linea con il principio "Non lasciare indietro nessuno" (LNOB, *Leave no one behind*) degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) per il 2030.

Il Toolbox includerà istruzioni dettagliate per varie attività, relative al coinvolgimento degli alunni nella natura, allo sviluppo di abilità motorie, alla lettura e alla manipolazione degli elementi naturali, che incoraggiano creatività, collaborazione e sperimentazione dell'ambiente esterno.

Lo sviluppo di questo Toolbox è strettamente allineato con gli obiettivi generali del progetto OUTDOOR4MI, che mira ad aumentare l'implementazione di attività di OE, sviluppare strategie educative inclusive e migliorare le competenze professionali degli insegnanti della prima infanzia. Creando una risorsa completa che promuova la consapevolezza ambientale e l'inclusione, il WP4 sostiene direttamente gli obiettivi più ampi delle priorità Erasmus+: educazione nella prima infanzia di qualità, educazione ambientale e inclusione sociale. Inoltre, sottolinea il coinvolgimento dei membri della famiglia, che avranno un ruolo attivo nell'organizzazione dei laboratori OE. Attraverso la loro partecipazione, il WP4 mira a sensibilizzare le famiglie e gli stakeholder sull'importanza cruciale delle attività all'aperto per favorire lo sviluppo e l'inclusione dei bambini.

Gli obiettivi specifici del WP4 includono lo sviluppo del Toolbox OUTDOOR4MI, l'implementazione e il trasferimento di questa risorsa nei paesi partner e





l'organizzazione di eventi di disseminazione nazionali per massimizzare la portata e l'impatto del progetto. Il Toolbox offrirà agli insegnanti una gamma di esperienze immersive e inclusive che mettono in contatto i bambini con la natura, integrando al contempo strumenti digitali e metodologie interdisciplinari adatte alle esigenze di bambini piccoli, compresi quelli con disabilità motorie. Il WP4 culminerà con la diffusione dei suoi risultati attraverso documentari promozionali prodotti dagli insegnanti ECEC ed eventi moltiplicatori in tutta l'Unione Europea, garantendo l'ampio impiego dei risultati del progetto a livello nazionale e internazionale.

I risultati tangibili e intangibili del WP4, come lo sviluppo del Toolbox e le attività di sensibilizzazione attraverso i laboratori OE, mirano a fornire benefici duraturi al personale ECEC, ai bambini e alle loro famiglie nei paesi partner. Promuovendo comportamenti eco-compatibili e creando ambienti di apprendimento inclusivi, il WP4 contribuirà agli obiettivi sociali più ampi di riduzione delle disuguaglianze nell'apprendimento e di promozione di un'educazione sostenibile e inclusiva per tutti i bambini.





NATURA

1. Scopo e contesto del laboratorio

In questo laboratorio, gli insegnanti della prima infanzia creano aree di interesse accessibili nel cortile della scuola, dove i bambini possono esplorare il suolo attraverso attività pratiche, guidati dalla loro propria motivazione. Incoraggiando l'interazione libera con il suolo, gli insegnanti ECEC aiutano i bambini a rafforzare il loro legame con la natura, sviluppare una comprensione dell'interconnessione tra gli esseri umani e gli ecosistemi e avvicinarsi ai concetti STEAM esplorando le proprietà del terreno.



Il suolo funge da mezzo versatile per il gioco dei bambini, offrendo opportunità per scavare, ammassare e modellare – soprattutto quando viene mescolato con l'acqua per formare il fango. Questa esperienza ricca di stimoli sensoriali introduce i bambini a concetti scientifici e matematici di base come il volume, il peso e il rapporto causa-effetto. Durante l'esplorazione della trasformazione del suolo, i bambini si impegnano nella risoluzione di problemi, spesso

collaborando naturalmente in progetti condivisi.

La scoperta di organismi del suolo, come vermi e insetti, aggiunge un ulteriore livello di fascino, permettendo ai bambini di osservare ecosistemi viventi in prima persona. Ciò favorisce un senso di cura e responsabilità verso l'ambiente e promuove l'empatia per la natura insieme all'apprendimento sui cicli di vita e sugli habitat.

La malleabilità del fango stimola la creatività, consentendo ai bambini di esprimersi attraverso tracce, sculture o costruzioni, migliorando al contempo le abilità motorie di precisione. Esplorare le diverse consistenze e componenti del suolo insegna ai bambini a distinguere materiali come argilla, sabbia e materia organica, sviluppando il pensiero critico e ponendo le basi per l'indagine scientifica.

Attraverso l'esplorazione e il gioco, con il supporto degli insegnanti, i bambini arrivano a comprendere il suolo come un materiale vivente che svolge un ruolo cruciale nel sostenere la vita sulla Terra. Questa comprensione è particolarmente rilevante oggi,





poiché il suolo non solo supporta la crescita delle piante e la nutrizione degli animali, ma aiuta anche a mantenere l'equilibrio ambientale. Tuttavia, la sua salute è minacciata da attività umane come l'agricoltura intensiva e l'urbanizzazione, perciò risulta fondamentale per i bambini apprendere la sua importanza.

In sostanza, questo laboratorio sfrutta il suolo come una risorsa naturale dinamica che promuove lo sviluppo fisico, cognitivo e sociale, incoraggiando al contempo la tutela ambientale. Le attività si svolgono sia all'aperto, nel cortile della scuola, sia al chiuso, in classe. Lo spazio esterno dovrebbe essere organizzato in aree di interesse accessibili, permettendo ai bambini di formare piccoli gruppi dinamici basati sulle loro preferenze. Queste zone potrebbero includere un'area per scavare, uno spazio per l'espressione creativa, una zona per le macchinine giocattolo e una cucina di fango. Inoltre, un'area per formare un cerchio faciliterà i momenti di gruppo e le transizioni fluide tra le attività all'interno e all'esterno, mentre uno spazio tranquillo offrirà ai bambini un luogo di riposo in caso si sentano sopraffatti.

2. Obiettivi del laboratorio

- **Incoraggiare la curiosità:** Incoraggiate i bambini a esplorare il suolo e le sue proprietà attraverso attività pratiche che stimolino la loro naturale curiosità per l'ambiente.
- **Promuovere l'apprendimento attivo:** Creare esperienze diverse per i bambini, giochi con il suolo, come scavare, ammassare e trasformare, consentendo loro di interagire con gli elementi naturali in modo significativo.
- **Familiarizzare con i concetti STEAM:** Far conoscere ai bambini i concetti fondamentali dello STEAM coinvolgendoli in esplorazioni pratiche del terreno.
- **Promuovere la consapevolezza ambientale:** Aiutare i bambini a riconoscere il ruolo vitale del suolo nel sostenere la vita, comprese le sue funzioni nella crescita delle piante e nell'alimentazione degli animali, sensibilizzando al contempo sulla sua fragilità dovuta alle attività umane.





3. Risorse e materiali

- **Area scavi**
 - **Elementi naturali:** suolo, sabbia e ghiaia; elementi della natura; fonti di acqua (annaffiatoio o pompe flessibili), marcatori in legno per definire l'area.
 - **Preparazione del sito:** telo o tettoia per proteggersi dalla pioggia o dal sole.
 - A livello del suolo: garantire l'accesso alle sedie a rotelle.
 - A livello rialzato: letto rialzato con altezza e larghezza adeguate per le sedie a rotelle.
 - **Materiali:** nastri di misurazione e contenitori di varie dimensioni per misurare e confrontare, lenti di ingrandimento per l'esplorazione ravvicinata, contenitori per la selezione dei ritrovamenti.
 - **Strumenti:** palette e pale a manico lungo (per essere utilizzate più facilmente da una sedia), rastrelli, vanghe a mano e carriola.
- **Area costruzioni e creatività**
 - **Preparazione del sito:** tavoli, tronchi o panche accessibili a misura di bambino; area di stoccaggio per i materiali, telo o tettoia per proteggere dalla pioggia o dal sole.
 - **Strumenti:** strumenti per modellare l'argilla (spatole e strumenti per lisciare, mattarelli e strumenti per tagliare, timbri per le decorazioni).
 - **Stimolazioni visive:** immagini o oggetti che ispirino creatività.
- **Area per le macchine giocattolo:**
 - **Elementi naturali:** suolo, sabbia e ghiaia; elementi della natura; fonti di acqua (annaffiatoio o pompe flessibili), marcatori in legno per definire l'area.
 - **Preparazione del sito:** telo o tettoia per proteggersi dalla pioggia o dal sole.
 - A livello del suolo: garantire l'accesso alle sedie a rotelle.
 - A livello rialzato: letto rialzato con altezza e larghezza adeguate per le sedie a rotelle.
 - **Materiali:** una varietà di veicoli giocattolo, rampe portatili per varie pendenze, frammenti di elementi naturali che possono essere riutilizzati.
 - **Strumenti:** piccole pale, rastrelli e cazzuole a mano per scavare e modellare il terreno; annaffiatoio o spruzzini per creare fango o terreno bagnato.
- **Area cucina di fango:**



- **Elementi naturali:** suolo, sabbia, ghiaia e fonti di acqua (annaffiatoio o pompe flessibili).
- **Preparazione del sito:** tavoli accessibili a misura di bambino, telo o tettoia per proteggersi dalla pioggia o dal sole.
- **Materiali:** frammenti di elementi naturali che possono essere riutilizzati.
- **Strumenti:** Cucchiaini, mestoli, spatole e fruste; pale e palette; misurini e brocche; setacci o colini; secchi e ciotole; piatti e vassoi.
- **Area di raduno:**
 - **Preparazione del sito:** tronchi o panchine, telo o tettoia per proteggersi dal sole o dalla pioggia.
- **Area relax:**
 - **Elementi naturali:** area laterale del cortile della scuola.
 - **Preparazione del sito:** ingresso accessibile, telo o tettoia per proteggere i bambini dalla pioggia o dal sole, bambù o altre barriere per ridurre gli stimoli visivi.
 - **Materiali:** tappetini impermeabili, giocattoli sensoriali, libri illustrati come i silent book e libri informativi relativi al tema del suolo in modalità di elenco (sono adatti ai bambini che possono consultarli anche autonomamente), cuffie per la cancellazione di rumore.
- **Altri materiali:** Mappa che rappresenta l'area scolastica con simboli per identificare le varie aree di interesse, per fornire informazioni visive sull'ambiente e su come orientarsi. Programma del laboratorio realizzato con la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).





4. Dimensione dei gruppi

L'intera classe, fino a 30 bambini, può partecipare insieme. Se lo spazio è ampio, i bambini si divideranno naturalmente in gruppi più piccoli e dinamici in base ai loro interessi di gioco durante la parte principale del laboratorio. In spazi più limitati, è possibile stabilire un numero massimo di bambini per centro di attività per evitare l'affollamento.

5. Durata

- (10 minuti) Momento di raduno all'aperto.
- (10 minuti) Visita guidata ai centri d'interesse consolidati.
- (60 minuti) Gioco spontaneo organizzato attorno a vari centri di interesse.
- (20 minuti) Momento di raduno all'aperto.
- (20 minuti) Lettura in classe.

6. Istruzioni passo-passo per implementare le attività basate su un approccio interdisciplinare (es. materie STEAM)

(10 minuti) Momento di raduno all'aperto: Iniziate con un caloroso benvenuto nell'area raduno, questo rituale familiare faciliterà la transizione dall'aula allo spazio esterno. Presentare gli obiettivi del laboratorio, sottolineando l'importanza del gioco con la terra. Coinvolgere più canali sensoriali. Utilizzare una mappa dell'area scolastica come supporto visivo, con simboli per identificare le varie aree di interesse, che rimarranno accessibili durante il laboratorio. Considerare la possibilità di fornire un'agenda visiva con strumenti AAC per delineare le fasi del laboratorio, rendendo il programma chiaro a tutti i bambini.



(10 minuti) Tour guidato: Guidate i bambini in un breve tour dello spazio di apprendimento all'aperto per familiarizzare con le diverse aree di interesse che



esploreranno in base alle loro preferenze. Mentre presentate ogni zona, inserite semplici concetti STEAM. Per esempio, nell'area di scavo, chiedete: "Cosa pensate che potremmo scoprire sotto la terra?". Nell'area creativa, chiedete loro: "Come potremmo usare i materiali naturali per creare qualcosa di nuovo?". Questo approccio mira a stimolare la loro curiosità.

(60 minuti) Gioco spontaneo: Incoraggiate i bambini a esplorare liberamente i materiali e le attività proposte in base alle loro preferenze: alcuni possono rimanere in un'area, mentre altri possono muoversi di più. Mentre giocano, prendetevi del tempo per osservare e documentare le loro azioni. Al momento giusto, ponete domande aperte per stimolare la loro curiosità e il loro pensiero critico. Confidate nel loro naturale desiderio di imparare: a volte, fare un passo indietro permette loro di scoprire di più. È importante concentrarsi sulle loro



esplorazioni piuttosto che spingere verso obiettivi di apprendimento specifici. Un'attenta osservazione vi aiuterà a capire meglio i loro interessi. Per garantire una transizione graduale, informateli in anticipo della fine del tempo di gioco libero. Riflettete sui vostri appunti per esplorare i modi per migliorare lo spazio esterno e considerate la possibilità di coinvolgere i bambini nella co-progettazione dell'area come attività successiva. Questo approccio favorisce un legame più profondo con l'ambiente e rafforza il loro senso di appartenenza all'esperienza di apprendimento.

(20 minuti) Momento di raduno all'aperto: Riunite il gruppo nell'area raduno all'aperto per riflettere sulle loro esperienze. Incoraggiate i bambini a parlare delle loro scoperte e intuizioni. Potreste invitarli a pensare a come è stato usato il terreno durante il gioco o a cosa potrebbero aver scoperto. Le loro risposte potrebbero far nascere idee per la co-progettazione dello spazio come attività successiva. Si può anche chiedere se c'è qualcosa che vorrebbero prendere. Portare in classe oggetti significativi può facilitare le transizioni e favorire il collegamento tra ambienti di apprendimento esterni e interni.

(20 minuti) Lettura in classe: Una volta entrati in classe, chiedete ai bambini di riporre i tesori raccolti all'aperto in un'area apposita. Una volta sistemati, leggete un libro illustrato, ad esempio un libro narrativo, per stimolare un legame con i molteplici aspetti delle loro esperienze all'aperto.



7. Inclusione: come personalizzare le attività per tutti i bambini, compresi quelli con disabilità motorie e per specifiche fasce d'età

Per rendere il laboratorio accessibile ai bambini con disabilità motorie e altre disabilità, condividiamo le seguenti indicazioni ispirate ai principi dell'Universal Design discussi nel Modulo di formazione per insegnanti:

- **Incrementare l'accessibilità fisica:** Assicurarsi che tutte le aree di interesse designate all'interno dell'area scolastica siano completamente accessibili, in modo da consentire a tutti i bambini, compresi quelli con disabilità motorie, di partecipare. Le attività tipicamente svolte a livello del terreno, come lo scavo e le zone dedicate alle macchinine, dovrebbero essere disponibili a livelli rialzati. I letti rialzati devono essere costruiti con un'altezza e una larghezza adeguate per accogliere comodamente le persone in sedia a rotelle. Aree come la cucina del fango e i punti di espressione creativa/costruzione, che sono già a un livello rialzato, dovrebbero offrire tavoli a diverse altezze per soddisfare sia i bambini in piedi sia quelli in sedia a rotelle. Questa variazione garantisce un ambiente inclusivo in cui tutti i bambini possono impegnarsi comodamente.
- **Aree sicure dal punto di vista sensoriale:** Predisporre uno spazio esterno tranquillo e adatto al rilassamento, dove i bambini possano ritirarsi se si sentono sopraffatti. Quest'area deve offrire un ambiente rasserenante per prevenire il sovraccarico sensoriale e dare ai bambini l'opportunità di ricaricarsi prima di riprendere le attività di gruppo.
- **Adattare materiali e strumenti:** Fornite strumenti con manici allungati, materiali leggeri e impugnature ergonomiche per garantire la facilità d'uso a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità fisiche.
- **Materiali di apprendimento multi-sensoriali:** Sviluppare materiali didattici che coinvolgano più canali sensoriali per soddisfare diverse modalità di apprendimento. In particolare, abbinare le informazioni uditive a supporti visivi, come una mappa visiva dei centri di interesse nel cortile della scuola e un'agenda visiva che utilizzi la comunicazione aumentativa e alternativa (CAA). Questi materiali supportano gli studenti con esigenze comunicative e linguistiche diverse, rafforzando l'input uditivo attraverso rappresentazioni visive e simboliche.
- **Sostegno alle fasi di transizione:** Sostenete i bambini nelle transizioni avvisandoli in anticipo dei cambiamenti di attività. Utilizzate agende visive, azioni ripetute e altri strumenti per aiutare i bambini ad affrontare con facilità i cambiamenti di



compiti e di ambiente, riducendo l'ansia e promuovendo un flusso fluido tra le attività.

8. Possibili fattori di rischio

I rischi potenziali da considerare sono i seguenti:

- **Rischi ambientali:** Il terreno irregolare può aumentare il rischio di cadute; fate attenzione che i bambini non dissotterrino oggetti pericolosi e controllate la profondità delle buche scavate. Inoltre, controllate che non vi siano chiodi o viti sporgenti e che non vi siano segni di debolezza strutturale.
- **Distrazioni:** Rumori o movimenti provenienti da attività vicine potrebbero rendere difficile la concentrazione dei bambini durante il momento di raduno.
- **Stimolazioni eccessive:** Alcuni bambini possono sentirsi sopraffatti dalla varietà di immagini e suoni presenti nello spazio esterno.
- **Rischi legati all'esplorazione con la bocca:** I bambini che esplorano con la bocca possono mangiare terra o fango.
- **Lesioni fisiche:** I rischi includono tagli, graffi o contusioni causati da oggetti appuntiti o cadute.
- **Rischi emozionali:** I bambini possono appropriarsi delle creazioni di gruppo, ciò può comportare rischi emotivi per la negoziazione e la gestione di fallimenti e successi.
- **Difficoltà nelle fasi di transizione:** Il passaggio dall'ambiente esterno a quello interno e da un'attività all'altra può portare a potenziali comportamenti di disagio.

Per attuare un approccio equilibrato al rischio, gli insegnanti ECEC devono valutare i potenziali benefici insieme ai rischi e ai pericoli associati. Dopo aver delineato i benefici nella Sezione 1, discuteremo ora le azioni necessarie che gli insegnanti ECEC dovrebbero intraprendere:

- **Rischi ambientali:** Fate notare ai bambini le irregolarità del terreno. Limitare l'area di scavo. Ispezionare regolarmente le strutture e le attrezzature. Assicurarsi che sia prontamente disponibile un kit di pronto soccorso.
- **Distrazioni:** Proporre rituali coinvolgenti, selezionare un'area tranquilla per il raduno e utilizzare più canali sensoriali per comunicare informazioni chiave.
- **Stimolazioni eccessive:** Designate un'area tranquilla e fornite strumenti sensoriali per aiutare i bambini ad autoregolarsi.



- **Rischi legati all'esplorazione con la bocca:** Valutare la qualità del terreno, discutere con i genitori di questo rischio e di come verrà gestito.
- **Lesioni fisiche:** Offrire ai bambini un ampio spazio per usare gli attrezzi in modo sicuro, dimostrare l'uso corretto degli attrezzi e assicurarsi che sia prontamente disponibile un kit di pronto soccorso.
- **Rischi emozionali:** Favorire un ambiente in cui i bambini si sentano a proprio agio nell'esprimere i loro sentimenti, incoraggiare la gestione reciproca e fornire una guida durante i momenti di scambio.
- **Difficoltà nelle fasi di transizione:** Stabilire una routine, creare agende visive, preparare i bambini ai cambiamenti di area per ridurre la confusione.

9. Domande di riflessione post-attività

Per incoraggiare i bambini a riflettere sulle loro esperienze, scoperte e sentimenti, ponete loro le seguenti domande durante il secondo momento di raduno all'aperto:

- Come hai usato la terra nel tuo gioco oggi?
- Qual è stata la parte del gioco con la terra che ti è piaciuta di più?
- C'è stato qualcosa di nuovo o sorprendente che hai scoperto?
- C'è qualcosa di speciale che hai trovato o creato con la terra e che vorresti portare in classe?

10. Consigli e suggerimenti su come coinvolgere le famiglie

Gli insegnanti ECEC possono coinvolgere attivamente i genitori e gli altri parenti nella preparazione e nell'implementazione del laboratorio in diversi modi:

- **Organizzare un incontro sui benefici del gioco all'aperto con la terra:** Prima dell'incontro, gli insegnanti ECEC possono organizzare un incontro per illustrare i benefici dell'educazione all'aperto. Durante questa sessione, possono esporre dieci foto di bambini che giocano con la terra, di cui almeno una con un bambino con disabilità motoria. I genitori saranno invitati a guardare le foto e a scegliere quella che li colpisce di più. Incoraggiate i genitori a considerare le loro reazioni emotive a ciascuna foto, consigliando loro di evitare di scegliere un'immagine che



evochi una reazione particolarmente intensa, perché potrebbe essere opprimente. Dopo aver dato loro un po' di tempo per decidere, ogni genitore può condividere la propria scelta e spiegarne il motivo. Anche gli insegnanti ECEC possono condividere la loro scelta e le ragioni che l'hanno determinata. Questa attività incoraggia i genitori a riflettere sul valore del gioco all'aperto e promuove un senso di comunità. Dopo le presentazioni, gli insegnanti ECEC possono collegare le riflessioni dei genitori agli obiettivi del workshop, aiutando tutti a capire come il loro contributo sia rilevante e rafforzando l'importanza delle esperienze all'aperto per l'apprendimento dei bambini. Durante questa discussione, è essenziale accogliere i sentimenti dei genitori, comprese le loro eventuali paure o preoccupazioni. Una volta riconosciute queste emozioni, gli insegnanti ECEC possono presentare un'analisi dei benefici e dei rischi, delineando le misure che adotteranno per garantire la sicurezza dei bambini durante le attività all'aperto. Questo approccio aiuta i genitori a sentirsi sicuri e informati sugli obiettivi del laboratorio.

- **Organizzare attività di collaborazione:** Per preparare il laboratorio, gli insegnanti ECEC possono invitare i genitori a contribuire all'allestimento dell'ambiente di apprendimento. Ciò potrebbe includere la raccolta di materiali naturali e di altri elementi, la preparazione dello spazio e la creazione di varie aree di interesse (ad esempio, assistendo gli insegnanti ECEC nella costruzione di letti rialzati per lo scavo e di aree per le macchinine), nonché la donazione di libri illustrati alla scuola.
- **Organizzare eventi di follow up:** Dopo il laboratorio, gli insegnanti ECEC possono incoraggiare i genitori a partecipare a eventi successivi in cui possono svolgere attività all'aperto con i loro figli. Tra questi, le giornate per le famiglie a scuola, in cui genitori e figli possono giocare insieme con la terra nello spazio esterno allestito per le varie aree di interesse.
- **Condividere risorse:** Gli insegnanti ECEC possono fornire ai genitori risorse o suggerimenti su come continuare l'apprendimento all'aperto a casa. Possono includere semplici attività con libri consigliati o luoghi naturali locali da visitare. Condividendo queste risorse, gli insegnanti ECEC mettono i genitori in condizione di rafforzare il legame dei loro figli con la natura e l'aria aperta.

Coinvolgendo i genitori in questo modo, gli insegnanti dell'ECEC possono costruire una forte collaborazione che sostiene le esperienze di apprendimento all'aperto dei bambini,



favorendo una comprensione più profonda dell'importanza della natura e dell'esplorazione pratica nell'educazione.





PERCORSI MOTORI

1. Scopo e contesto del laboratorio

Per “percorso motorio” si intende un percorso o un esercizio di abilità motorie, uno spazio appositamente progettato dove i bambini possono esercitarsi nei movimenti e sviluppare specifiche abilità motorie. In questo tipo di spazio, una serie di stazioni o zone



di attività sono allestite per lavorare su varie abilità motorie, come l'equilibrio, la coordinazione e la forza, in modo strutturato e coinvolgente.

L'obiettivo di questo laboratorio è fornire agli insegnanti attività didattiche inclusive in modo che possano progettare attività e spazi per i bambini con e senza mobilità ridotta per praticare movimenti e sviluppare specifiche abilità motorie.

Per pianificare adeguatamente, dobbiamo contestualizzare le attività sulla base di alcuni suggerimenti di base che serviranno per tutte le

attività presentate in questo laboratorio. Lo spazio per sviluppare le attività psicomotorie con i bambini dai 3 ai 5 anni a mobilità ridotta deve essere accessibile, sicuro e stimolante. Di seguito sono riportati cinque punti chiave per ottimizzare questo ambiente:

- 1. Ambiente spazioso, libero e sicuro:** L'area deve essere ampia e priva di ostacoli per consentire il movimento senza rischi, soprattutto per i bambini che utilizzano sedie a rotelle o dispositivi di assistenza. È essenziale disporre di superfici ammortizzate o antiscivolo, come tappeti di gomma o pavimenti morbidi, per ridurre il rischio di cadute.
- 2. Aree di attività definite:** La suddivisione dello spazio in aree specifiche aiuta a organizzare una serie di attività. Le zone suggerite sono:



Zona di stretching con tappetini per attività a terra.

Zona giochi di coordinazione con tavoli e materiali accessibili.

Zona Ritmo e Movimento per attività che coinvolgono la musica e il ritmo.

3. **Attrezzature accessibili:** I materiali devono essere accessibili al livello dei bambini, utilizzando scaffali bassi e ceste raggiungibili. Ciò consente ai bambini di selezionare e utilizzare gli oggetti in modo indipendente, incoraggiando l'autonomia.

4. **Ambiente stimolante e ben illuminato:** L'illuminazione deve essere adeguata e priva di forti ombre. Elementi visivi, come murali colorati, insieme alla musica di sottofondo, creano un ambiente accogliente e motivante che incoraggia la partecipazione attiva.

5. **Area di supporto e riposo:** Lo spazio dovrebbe includere barre di supporto lungo le pareti e sedute adatte, che consentano ai bambini di aggrapparsi o di fare pause secondo le necessità. Quest'area può anche servire come luogo tranquillo per il relax e il recupero tra le attività.

1. Obiettivi del laboratorio

Un aspetto fondamentale da cui partire è quello di conoscere non tanto i limiti dei bambini con disabilità motorie, quanto le loro possibilità.

- Progredire nella conoscenza e nel controllo del proprio corpo e nell'acquisizione di diverse strategie, adattando le proprie azioni alla realtà dell'ambiente in modo sicuro.
- Rafforzare il controllo emotivo promuovendo il rispetto, la riflessione, la responsabilità, la solidarietà e il buon umore.
- Favorire la spontaneità, l'espressione e la creatività in tutte le manifestazioni motorie.
- Aumentare la capacità di azione fisica che favorisce la risoluzione delle situazioni.
- Favorire la costruzione dell'identità personale attraverso la conoscenza del corpo e delle sue produzioni.
- Promuovere attività a diretto contatto con la natura.

2. Risorse e materiali

Corde, gessetti, lastre di metallo, coni, bottiglie di plastica, rotoli di carta igienica e da cucina, cerchi, palline, tappetini e fischietti.





Si raccomanda l'uso di materiali provenienti dalla natura. Scegliere materiale scolastico ecologico, come carta riciclata, matite in legno sostenibile e altro materiale che riduce l'impronta ecologica, quando possibile cercare di riutilizzare i materiali.

D'altra parte, l'utilizzo di prodotti sostenibili come i giocattoli realizzati in legno, tessuti organici o plastica riciclata sono privi di sostanze chimiche dannose come ftalati, bisfenolo A (BPA) o piombo, spesso presenti negli articoli in plastica convenzionali. Scegliendo materiali ecologici per i bambini, investiamo nel loro benessere e nel futuro del pianeta.

3. Dimensione dei gruppi

Tutta la classe può partecipare insieme (max 25 bambini), anche se alcune attività saranno svolte in piccoli gruppi (circa 5 bambini), ma contemporaneamente. Ci saranno momenti in cui i sottogruppi non parteciperanno direttamente; in questo caso, avranno il compito di incoraggiare i compagni, quindi il loro lavoro sarà molto importante e saranno integrati nell'attività, anche se non la svolgeranno direttamente.

4. Durata

Laboratorio n°1 "Educazione fisica per bambini di 3-5 anni, compresi i bambini con difficoltà motorie: Giochi di precisione (90 minuti)".

- (15 minuti) nel giardino della scuola/palestra/parco.
- (60 minuti) nel giardino della scuola/palestra/parco.
- (15 minuti) in classe.

Laboratorio n°2 "Educazione fisica per bambini dai 3 ai 5 anni, compresi i bambini con difficoltà motorie: Giochi in movimento (90 minuti)".

- (15 minuti) nel giardino della scuola/palestra/parco.
- (60 minuti) nel giardino della scuola/palestra/parco.
- (15 minuti) in classe.

Laboratorio n°3 "Educazione fisica per bambini di 3-5 anni, compresi i bambini con difficoltà motorie: circuiti (90 minuti)".

- (15 minuti) nel giardino della scuola/palestra/parco.
- (60 minuti) nel giardino della scuola/palestra/parco.





- (15 minuti) in classe.

5. Istruzioni passo-passo per implementare le attività basate su un approccio interdisciplinare



Laboratorio n°1: “Educazione fisica per bambini di 3-5 anni, compresi i bambini con difficoltà motorie: Giochi di precisione”.

I giochi di lancio di precisione sono facilmente adattabili perché non richiedono un movimento eccessivo. Per consentire a tutti i bambini di partecipare, si creeranno 4 o 5 aree attraverso le quali tutti i bambini passeranno in gruppi di 5 o 6 bambini. Il numero di giochi dipende anche dalle dimensioni dell’area di gioco della scuola. Se non riuscite a distribuire i

bambini per svolgere le attività in piccoli gruppi, ricordate che l’incoraggiamento tra pari è un compito fondamentale, quindi potete fare a turno.

- **“Disco-golf”:** 3 o 4 cerchi sono distribuiti sul campo e numerati. Questi cerchi sono le “buche”. Ogni bambino deve lanciare il disco volante che fungerà da “palla”. Porteranno con sé anche un foglio di registrazione (tabella) dove annoteranno il nome e il numero di lanci per ogni “buca”.
- **Bowling:** Posizionate diverse picche in verticale e lanciatele per abatterle. Una variante è il gioco dei birilli. In questo caso, si consiglia di realizzare i birilli con piccole bottiglie di plastica riempite di terra (in modo che siano pesanti) e decorate. La creazione dei birilli può essere un’attività di classe per i bambini. I birilli possono essere realizzati con rotoli da cucina o rotoli di carta igienica. Una varietà può essere quella di dipingerli e incoraggiare i bambini ad abbattere i birilli di un determinato colore, rafforzando così un altro tipo di apprendimento per i bambini di 3-5 anni.
- **Gioco dei coni:** Predisporre dei coni e lanciare i cerchi per inserirli nei coni.



- **Bersaglio a terra:** Disegnare un bersaglio con il gesso sul terreno e usare piatti di metallo o altri piccoli oggetti per lanciaarli al fine di ottenere il punteggio più alto possibile. Se lo spazio in cui si svolge l'attività è limitato, invece di dipingere un cerchio, si può disegnare il gioco della campana. Se non è possibile dipingere per terra, si può creare una forma con lo spago.
- **Suona la campana:** Per questo gioco l'insegnante ECEC appende una campana alta circa due metri e un cesto pieno di piccole palline (come quelle da tennis) vicino ad essa. Al segnale "Suona la campana!", ogni bambino prende una palla e la lancia verso la campana per farla suonare. Questo gioco può essere fatto anche a squadre di cinque o sei bambini che, man mano, si avvicinano al cesto e cercano di colpire la campana.

Variante: Possiamo chiedere ai bambini di eseguire i lanci proposti in queste attività seduti su una sedia. In questo modo si metteranno "nei panni" del compagno di classe con disabilità motoria.

Queste attività potrebbero far parte del circuito di psicomotricità del laboratorio 3 (circuiti).

(15 minuti) Accoglienza e introduzione al laboratorio con breve spiegazione degli obiettivi. Esercizi di riscaldamento divertenti per far muovere i bambini. Attività di stretching delicato per preparare i muscoli al gioco fisico. Si può mettere della musica vivace per aumentare la motivazione dei bambini. Distribuzione dei bambini nei diversi giochi o aree. I bambini con disabilità motoria possono eseguire gli esercizi di riscaldamento specifici per i bambini in sedia a rotelle illustrati in questa infografica¹.

(60 minuti) Lasciare 15-20 minuti per ogni gioco e, al fischio d'inizio, annunciare il cambio di gioco. I bambini andranno in gruppo da un'area all'altra. In qualità di insegnante ECEC, avvicinatevi regolarmente ai gruppi e date loro l'aiuto di cui hanno bisogno.

(15 minuti) In classe o seduti nel parco giochi, parleremo di ciò che abbiamo fatto e di come ci siamo divertiti. L'insegnante prenderà appunti per migliorare l'attività nelle sessioni future.

Nota: La durata indicata è una stima. Dipenderà non solo dal numero di bambini e dal tempo effettivamente disponibile, ma anche dalla capacità di attenzione dei bambini dai 3 ai 5 anni, notoriamente limitata a questa età.

¹ <https://drive.google.com/file/d/1rgPJVPgcezxeoZRQlqphZQ9N8jXzMu3g/view?usp=sharing>



Considerazioni: Queste attività, per la loro semplicità di pianificazione e di esecuzione, possono essere svolte in palestra, nel cortile della scuola o in un parco. Per ulteriori suggerimenti su come pianificare un'attività, si consiglia di leggere le Linee guida per gli insegnanti ECEC (WP2²).

Laboratorio n°2: "Educazione fisica per bambini dai 3 ai 5 anni, compresi i bambini con difficoltà motorie: Giochi in movimento".

Anche i giochi di lancio con movimento possono essere adattati. Questo adattamento consisterebbe nell'utilizzare la sedia stessa per coprire i lanci, bilanciando così la difficoltà della mobilità in sedia a rotelle con la protezione della sedia stessa.

Caccia agli animali: Questo gioco di lancio si svolge con due bambini che iniziano a fare i "gufi". Con una palla cercano di prendere il resto della classe, che fa da topo (per esempio). Le regole sono semplici:

- Chi ha la palla in mano può solo lanciare o passare al compagno, non può fare altri movimenti.
- Se si riesce a colpire un compagno, questo viene aggiunto a quelli catturati per cercare di raggiungere l'obiettivo finale del gioco: catturare tutta la classe.

Questo gioco di lancio può essere svolto in un gruppo numeroso o in piccoli gruppi, a seconda del livello di ciascun gruppo. È consigliabile iniziare con piccoli gruppi per assicurarsi che comprendano le regole e la logica interna del gioco. Quando questo avviene, si deve aumentare il numero di bambini nei gruppi e, poco a poco, introdurre nel gioco le due palline, che sono poi quelle che generano un aumento del coinvolgimento cognitivo e degli aspetti percettivi, superiore ad altri tipi di giochi.

Caccia alla volpe: In uno spazio definito, ogni bambino mette dietro il proprio corpo un pezzo di stoffa, fissato ai pantaloni (come se fosse la coda di una volpe). Il gioco consiste nel togliere la coda al compagno e metterla dietro di sé. Vince chi ha più code alla fine del gioco. Il bambino in sedia a rotelle porterà il panno attaccato al suo mezzo di locomozione. Si possono anche predisporre aree in cui il panno non può essere rimosso.

²https://www.outdoor4mi.eu/wp-content/uploads/2024/10/WP2-FINAL-ENG_GUIDELINES_OUTDOOR4MI.pdf



Attento, attento: Tutti si muovono liberamente nello spazio. Gli insegnanti ECEC indicheranno un luogo o un oggetto specifico, come “la foglia di una quercia”, “un bastone”, “qualcosa di marrone”, “qualcosa che profuma di bosco nei giorni di pioggia”... che tutti dovranno andare a toccare. Il bambino con disabilità motoria sarà probabilmente l’ultimo ad arrivare, perché si muoverà più lentamente degli altri. Per adeguarsi alle “condizioni del gioco”, si può chiedere al resto dei bambini di muoversi in un modo particolare; possono camminare, correre, gattonare, saltare su una gamba sola, bendarsi, strisciare come un serpente... (a seconda della decisione dell’insegnante della scuola dell’infanzia).

Il cacciatore è qui: L’insegnante ECEC disegnerà cinque o sei cerchi sul pavimento dell’aula (in base al numero di ‘animali’ nella ‘foresta’); questi cerchi possono avere la sagoma o la figura dell’animale. Dividete i bambini in piccoli gruppi e disponeteli in ogni cerchio che rappresenta un animale. Al segnale “Giochiamo nella foresta!” i bambini escono dai loro cerchi facendo i movimenti di ogni animale, muovendosi per la classe in modo dispersivo: alcuni saltano come rane, altri trotano come un cavallo, a quattro zampe come un cane, saltano come conigli, volano come uccelli, tra gli altri. Al grido di “È arrivato il cacciatore!” tutti devono correre a casa, con gli stessi movimenti di prima. Il gioco può essere complicato facendo assumere a un bambino il ruolo del cacciatore, che deve irrompere al segnale dell’insegnante ECEC. A seconda del tipo di mobilità ridotta può essere “un cavaliere a cavallo”, “planare come un pesce o un’anguilla”, “volare sul dorso di un’aquila o di un drago”, ecc.

(15 minuti) Accoglienza e introduzione al laboratorio con breve spiegazione degli obiettivi del laboratorio. Esercizi di riscaldamento divertenti per far muovere i bambini. Attività di stretching delicato per preparare i muscoli al gioco fisico. Si può mettere della musica vivace per aumentare la motivazione dei bambini. I bambini con disabilità motoria possono eseguire gli esercizi di riscaldamento specifici per i bambini in sedia a rotelle illustrati in questa infografica³.

(60 minuti) Lasciare 15-20 minuti per ogni partita e, al fischio d’inizio, annunciare il cambio di gioco.

(15 minuti) In classe o seduti al parco giochi, parleremo di ciò che abbiamo fatto e di come ci siamo divertiti. Gli insegnanti ECEC prenderanno appunti per poter migliorare l’attività nelle sessioni future.

³ <https://drive.google.com/file/d/1rgPJVPgcezxoeZRQIgpHZQ9N8jXzMy3g/view?usp=sharing>



Nota: La durata indicata è una stima. Dipenderà non solo dal numero di bambini e dal tempo effettivamente disponibile, ma anche dalla capacità di attenzione dei bambini di 3-5 anni, che sappiamo essere limitata a questa età.

Considerazioni: Queste attività, per la loro semplicità sia nella pianificazione che nell'esecuzione, possono essere svolte in palestra, nel cortile della scuola o in un parco. Se l'attività viene svolta all'esterno della scuola, è necessario assicurarsi che il pavimento consenta al bambino in carrozzina di muoversi liberamente. Per ulteriori consigli su come pianificare un'attività, si consiglia di leggere le Linee guida per gli insegnanti ECEC. (WP2⁴).

Laboratorio n°3: "Educazione fisica con mobilità limitata: Circuiti"

Questi circuiti speciali sono stati meticolosamente progettati per stimolare la crescita delle capacità motorie e cognitive dei bambini. In questa fase cruciale del loro sviluppo, i circuiti diventano una risorsa fondamentale per sviluppare la coordinazione, l'equilibrio e la consapevolezza del corpo.

I benefici possono essere raggruppati in tre blocchi:

Sviluppo motorio: miglioramento della coordinazione occhio-mano e occhio-piede; rafforzamento della muscolatura e sviluppo della motricità fine.

Sviluppo cognitivo: Sviluppo della concentrazione e dell'attenzione, miglioramento della memoria spaziale e della capacità di risolvere problemi.

Socializzazione e comunicazione: favorire il lavoro di squadra e la comunicazione e stabilire relazioni positive con gli altri bambini.

⁴https://www.outdoor4mi.eu/wp-content/uploads/2024/10/WP2-FINAL-ENG_GUIDELINES_OUTDOOR4MI.pdf



Nel progettare i circuiti, come per altre attività psicomotorie, dobbiamo essere consapevoli dei limiti degli alunni con disabilità motorie, ma dobbiamo concentrarci sulle loro possibilità.

Per realizzare circuiti psicomotori per bambini in sedia a rotelle o con difficoltà motorie, è comune utilizzare coni che i bambini devono evitare tracciando una linea a zig-zag. Possiamo aggiungere un tipo di attività da svolgere in un punto specifico, come lanciare una palla in un cestino (basket), colpire una pallina a terra

con un bastone (golf), lanciare dei birilli o dei cerchi su alcuni coni. Possiamo aggiungere delle soste dove gli altri bambini, che osservano finché non è il loro turno, fanno semplici domande come “che rumore fa il cane”, ecc. Non dimentichiamo che le attività sono pensate per bambini dai 3 ai 5 anni, quindi le domande devono essere adattate al loro livello scolastico e legate alla natura, ad esempio “nomina una cosa che ti piace dell’aria aperta”, “in quale stagione c’è più sole”.

I bambini che non hanno difficoltà motorie possono fare la stessa attività, sarà sufficiente adattare i materiali allo spazio di cui ha bisogno il bambino in sedia a rotelle, soprattutto nell’area dei coni a zigzag.

Può essere fatto come “staffetta” in gruppo o individualmente. Un’opzione è che finché ogni attività non è completata, non si può passare al bambino successivo, o in base al punteggio in ogni attività o tempo. Se toccano un ostacolo dovranno ricominciare. Il circuito può essere complicato aggiungendo una rampa o, se il bambino non ha difficoltà a salire e scendere dalla sedia da solo (o può essere aiutato), aggiungendo un tappetino su cui dovrà strisciare (usando la forza delle braccia) come un serpente. Le varianti dipenderanno dalle capacità del bambino. Si possono aggiungere svolte a sinistra e a destra, cambi di direzione, un giro di svolta completo, un 8 o una doppia svolta. Possiamo giocare non solo con lo spazio ma anche con il tempo: contro il tempo, cronometrati a squadre o individualmente, con un tempo massimo di esecuzione.



Immagine: Rappresentazione figurativa. Si suggerisce che ogni area possa avere risorse naturali che i bambini possano attraversare. ⁵

(15 minuti) Caloroso benvenuto e introduzione al laboratorio con breve spiegazione degli obiettivi. Divertenti esercizi di riscaldamento per far muovere i bambini. Attività di stretching delicate per preparare i muscoli al gioco. È possibile riprodurre musica vivace per aumentare la motivazione dei bambini. I bambini con disabilità motorie possono eseguire gli esercizi di riscaldamento specifici per bambini in sedia a rotelle mostrati in questo infografica⁶.

(60 minuti) I bambini eseguono il circuito con il design e le regole scelti dall'insegnante. Il circuito motorio o circuito psicomotorio è un'attività per bambini in cui viene creato uno spazio ideale per il divertimento e per lo sviluppo delle loro capacità motorie e psicomotorie.

(15 minuti) In classe o seduti nel parco giochi, si parlerà di ciò che è stato fatto e di quanto è piaciuto. Si presterà particolare attenzione ai commenti del bambino con mobilità ridotta. L'insegnante ECEC prenderà appunti per migliorare l'attività nelle sessioni future. Il circuito può essere svolto all'esterno in un parco, in un giardino o in un altro ambiente naturale, purché il tipo di terreno consenta al bambino in sedia a rotelle o con difficoltà motoria di muoversi normalmente. Se viene svolto all'esterno della

⁵Image: own elaboration.

⁶ <https://drive.google.com/file/d/1rgPJVPgcezxeoZRQJgpHZQ9N8jXzMy3g/view?usp=sharing>



scuola, l'area in cui i bambini possono muoversi dovrebbe essere chiaramente delimitata. Per ulteriori consigli su come pianificare un'attività, consigliamo di leggere le Linee guida per gli insegnanti ECEC (WP2⁷).

6. Inclusione: come personalizzare le attività per tutti i bambini, compresi quelli con disabilità motorie e per specifiche fasce d'età

L'insegnante della prima infanzia ha un ruolo molto importante nell'inclusione del bambino con mobilità ridotta, ma il centro educativo ha una responsabilità ancora maggiore nell'adattamento degli spazi. Rimuovere terreni irregolari, marciapiedi e cordoli, sistemare il terreno in modo che le radici degli alberi non siano un impedimento o causa di incidenti, avere altalene o scivoli o casette accessibili, pavimenti in gomma, rampe di accesso, porte di accesso automatiche, ascensori, ecc. è compito della direzione della scuola.

Avere un parco giochi inclusivo non è solo utile per progettare attività educative all'aperto. Ha un doppio vantaggio, poiché da un lato rende più facile per i bambini con disabilità partecipare, divertirsi e integrarsi tra i loro coetanei e, dall'altro, aiuta il resto



degli alunni a prendere coscienza delle difficoltà dei loro amici.

I bambini tendono a giocare insieme per natura, ma se l'ambiente non è favorevole, logicamente quelli che hanno più difficoltà o rischiano di farsi del male vengono lasciati da parte. Tutte le attività presentate sono state scelte perché possono essere svolte da bambini con e senza problemi di mobilità. Nella pratica educativa, tutte le attività che realizziamo devono essere personalizzate e adattate sia al gruppo che alle caratteristiche dei

⁷https://www.outdoor4mi.eu/wp-content/uploads/2024/10/WP2-FINAL-ENG_GUIDELINES_OUTDOOR4MI.pdf



bambini che lo compongono, che abbiano o meno problemi di mobilità.

Molti bambini con disabilità trovano difficile godere e ottenere tutti i benefici associati alle attività che richiedono movimento a causa di barriere personali (dovute alla loro disabilità, espressione o atteggiamento quando si sentono incapaci di svolgere un'attività), barriere fisiche (barriere architettoniche) o barriere sociali (discriminazione o rifiuto da parte dei loro coetanei). La scelta di un'attività o di un'altra dipende dalla disabilità del bambino, ma soprattutto dalle sue preferenze.

Infine, molte famiglie tendono a proteggere eccessivamente i loro figli con disabilità; gli insegnanti devono convincere i genitori che consentire loro di uscire dalla loro zona di "comfort" può aiutarli a trovare nuove attività e diventare più autonomi.

7. Possibili fattori di rischio

La vita dei bambini con mobilità ridotta è una lotta costante contro una società piena di barriere e ostacoli che devono affrontare quotidianamente: scale, porte, accessi stretti, pavimenti irregolari che rendono difficile muoversi, elementi a diverse altezze, ecc. All'interno del centro educativo, si possono adottare una serie di misure per rendere l'ambiente accessibile al bambino. Ma quando andiamo oltre la sicurezza fornita dal centro educativo, ci sono una serie di fattori da considerare:

Accesso: il percorso è accessibile dalle fermate dell'autobus, dai parcheggi riservati alle persone con disabilità, dai parcheggi pubblici, dagli edifici pubblici e dai percorsi attorno al parco giochi? C'è almeno un ingresso al parco giochi accessibile? C'è segnaletica per ipovedenti nel giardino o nel parco giochi, che indichi la distribuzione delle attrezzature da gioco o dei posti nel giardino? La pavimentazione utilizzata è compatta, dura, regolare, antiscivolo, che consenta l'accesso alle sedie a rotelle? Ci sono ostacoli sul percorso che porta al parco giochi? Le rampe hanno una pendenza inferiore all'8%?

Arredo urbano: le fontane sono a diverse altezze? I meccanismi di apertura e chiusura delle fontane sono facili da usare? I cestini sono vicini alle aree gioco e a un'altezza compresa tra 70 e 90 cm? Il design delle altalene consente ai bambini di afferrarle quando si dondolano? Il sedile è a un'altezza che facilita il trasferimento da una sedia a rotelle? Il sedile ha un attacco per il corpo? Se sono presenti attrezzature da gioco manipolative, sono posizionate a un'altezza



minima di 700 mm o consentono l'uso da una sedia a rotelle? Il modo migliore per ridurre al minimo i rischi è attraverso una buona pianificazione preventiva.

8. Domande di riflessione post-attività

Partendo dagli obiettivi che ci siamo prefissati per questo workshop, dobbiamo porci le seguenti domande:

- Il bambino si è divertito a svolgere le attività e desidera ripeterle un altro giorno?
- Sta progredendo nella conoscenza e nel controllo del proprio corpo e nell'acquisizione di diverse strategie, adattando le proprie azioni alla realtà dell'ambiente in modo sicuro?
- Sta consolidando il controllo emotivo? Abbiamo visto rispetto, riflessione, responsabilità, solidarietà e buon umore da parte del bambino durante le attività? e da parte dei suoi compagni?
- Osserviamo espressione e creatività in tutte le manifestazioni motorie? Sta migliorando le sue abilità e la sua sicurezza?
- Supera le sfide e mostra un buon atteggiamento e attitudine nella risoluzione delle situazioni?
- Queste attività favoriscono la costruzione di un'identità personale basata sulla conoscenza del corpo e delle sue produzioni?
- Osserviamo che il bambino si sente più legato alla natura stando in contatto diretto con essa?

9. Consigli e suggerimenti su come coinvolgere le famiglie

La fiducia tra la scuola e la famiglia è la chiave per far sì che i genitori mostrino un atteggiamento favorevole nei confronti dell'OE.

1. Rendere partecipi i genitori sulle attività che si svolgono dentro e fuori l'aula in ogni momento.
2. I genitori non sono gli unici ad avere dubbi. Se voi, come insegnanti ECEC, avete dei dubbi sulle capacità del bambino, chiamate i genitori e chiedete. La comunicazione bidirezionale è essenziale.



3. Presentare le informazioni in modo obiettivo, le uscite esterne al centro comportano un rischio, ma la professionalità del personale docente e una buona pianificazione riducono questi rischi.
4. Tenete sempre presente che la priorità è l'alunno e che bisogna concentrarsi su ciò che è meglio per il bambino. ***Genitori e insegnanti sono sulla stessa barca e devono remare nella stessa direzione.***
5. Condividere queste informazioni (infografica) ⁸ per convincere i genitori dei benefici dell'OE. I benefici valgono la pena!

⁸ https://drive.google.com/file/d/1_d9dAgkfcOse7KOeDotaNtVXldl6QK_b/view?usp=drive_link





AREA LETTURA

1. Scopo e contesto del laboratorio

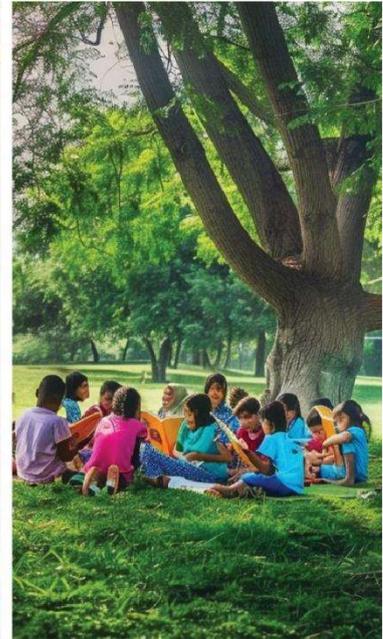
L'obiettivo del laboratorio è quello di creare un'esperienza di narrazione arricchente e multisensoriale per i bambini della prima infanzia, che promuova lo sviluppo del linguaggio e delle capacità di comunicazione orale, dell'immaginazione, dell'espressione artistica e musicale e delle abilità sociali. Incorporando elementi della natura e dei suoi suoni, arte creativa, improvvisazione musicale, movimento e gioco di ruolo nel processo di narrazione, l'attività mira a sviluppare il vocabolario e le capacità di ascolto dei bambini, stimolando al contempo la loro creatività e l'apprezzamento del mondo naturale. Questo approccio pratico ed esperienziale alla lettura di una storia fornisce un contesto di apprendimento coinvolgente che incoraggia un impegno ludico e significativo per tutti gli studenti.

Il laboratorio, e tutte le attività qui presentate, si basano su una storia intitolata "Peter il fotografo e la sua avventura nella natura". È la storia di un fotografo di nome Peter, che pur amando la vita di città, iniziò a sentire la mancanza della tranquillità della natura. Si trasferì in un piccolo villaggio circondato da foreste e laghi, dove trovò la gioia di fotografare la natura. Peter decise così di realizzare un libro fotografico che ispirò gli abitanti della città ad apprezzare e proteggere la natura. Molte persone visitarono il luogo di pace che amava Peter, che fu felice di condividere le meraviglie della natura con gli altri.

Il laboratorio è progettato per svolgersi sia all'aperto che al chiuso. Per le attività all'aperto si consiglia uno spazio accessibile in grado di stimolare un apprendimento significativo e giocoso che favorisca l'esplorazione e l'osservazione. In particolare, lo spazio esterno suggerito dovrebbe essere un'area spaziosa e pianeggiante (probabilmente il cortile/giardino dell'asilo) con erba, preferibilmente con un grande albero dove sedersi all'ombra, e/o altri alberi o fiori, in modo che siano presenti uccelli o insetti. Si potrebbe anche svolgere in un bosco vicino o in un altro ambiente naturale accessibile e sicuro a tutti gli studenti (compresi quelli con difficoltà motorie). È importante assicurarsi che i bambini siedano all'ombra, preferibilmente sotto un grande albero, oppure utilizzare un chiosco/tenda. Si consiglia di utilizzare un tappetino morbido (o dei cuscini) per far sedere i bambini in cerchio, per evitare allergie dovute all'erba. Se l'area esterna è vicina ad altri spazi, come una strada, un parco o altri edifici,



si può creare un ambiente sonoro più complesso e incoraggiare il gioco, l'esplorazione, la discussione e l'immaginazione.



1. Obiettivi del laboratorio

Al termine di questo laboratorio i bambini dovranno essere in grado di:

Abilità linguistiche:

- Usare nuove parole e frasi per descrivere i suoni della natura e della città
- Descrivere immagini di ambientazioni naturali tramite la narrazione
- Applicarsi in dialoghi immaginari e giochi di ruolo
- Raccontare storie dall'inizio alla fine

Abilità di ascolto:

- Identificare le fonti e i significati dei suoni della natura
- Ascoltare e comprendere storie narrate

Abilità di arti visive:

- Usare l'arte come mezzo di narrazione di storie
- Creare opera d'arte usando i materiali della natura
- Sperimentare con differenti tecniche e materiali artistici

Abilità musicale:





- Produrre suoni utilizzando le loro voci e il loro corpo come strumento di percussioni
- Esplorare modi differenti di produrre suoni utilizzando la loro voce e il loro corpo
- Improvvisare e creare suoni utilizzando materiali naturali (rocce, pezzi di legno, foglie ecc.)
- Cantare sulla base di concetti espressivi

Abilità sociali:

- Cooperare con gli altri bambini, partecipare alle attività di gruppo con obiettivi comuni
- Usare il loro corpo e i loro sensi per comunicare idee e sentimenti
- Connettersi con l'ambiente naturale

Attitudini:

- Apprezzare e rispettare la natura
- Coltivare abitudini positive attraverso l'esplorazione e la sperimentazione

2. Risorse e materiali

- Tappetino o cuscini per sedersi a terra all'aperto
- Cornici di cartone per lo "scatto fotografico"
- Sassi, canne, conchiglie, foglie, fiori, pezzi di legno, pigne e qualsiasi altro materiale naturale che possa essere utilizzato per creare musica ed espressioni artistiche
- Bottiglie di plastica, carta, pagine di giornale, strumenti a percussione per composizioni musicali
- Macchina fotografica (per riprese o registrazioni video)
- Dispositivo di registrazione audio
- Immagini per la storia
- Cartoline per la storia
- Strumenti musicali a percussione
- Materiali artistici (colori ad acqua, pennelli, colla, matite, matite colorate, pastelli, forbici con punta arrotondata, carta da disegno, pennarelli lavabili)





3. Dimensione dei gruppi

Preferibilmente, il numero di bambini coinvolti in questo laboratorio potrebbe essere compreso tra 18 e 22, considerando che in ogni gruppo almeno due insegnanti ECEC saranno responsabili della realizzazione del laboratorio. Tuttavia, per un gruppo più numeroso di bambini, saranno necessari più insegnanti. Il suggerimento è di avere 2 insegnanti ECEC per un gruppo di circa 20 bambini. I bambini parteciperanno ad attività aperte e guidate nel proprio spazio, a coppie e in gruppi di 3-4 persone. Particolare al numero di bambini con disabilità (motorie o di altro tipo), in modo da includerli equamente nelle attività. In alcuni di questi casi sarà necessario l'intervento di adulti accompagnatori.

4. Durata

Il percorso didattico, della durata di due ore, prevede attività all'aperto basate sulla narrazione della storia "Peter il fotografo e la sua avventura nella natura" e, come proseguimento, delle attività in classe. In particolare, all'aperto e dopo alcune attività di riscaldamento per abituare i bambini all'ambiente educativo esterno (soprattutto se questo spazio non si trova nel cortile/giardino della loro scuola), i bambini ascoltano la storia narrata dagli insegnanti ECEC, si impegnano in modo creativo nella narrazione e hanno il tempo di esplorare giocosamente l'ambiente, indagare i loro luoghi naturali preferiti, raccogliere i materiali naturali disponibili, scattare fotografie e partecipare a giochi di ruolo. All'interno, i bambini sono coinvolti in creazioni artistiche e musicali sullo spunto dalle loro esperienze all'aperto.

L'esperienza vissuta in prima persona dai bambini di ascoltare la storia e osservare lo spazio naturale (occhi), ascoltare i suoi suoni (orecchie), toccare i suoi materiali (mani) e annusare i suoi odori (sensi) consentirà loro di lavorare in modo creativo nelle attività musicali e artistiche. I materiali, le fotografie e i manufatti audiovisivi raccolti durante le attività all'aperto faciliteranno e collegheranno le attività al chiuso. Durante il laboratorio, i bambini avranno l'opportunità di partecipare alle attività individualmente, a coppie o in piccoli gruppi, e come classe.

Il percorso educativo di due ore include:

- **(1 ora e 15 minuti)** nella giardino della scuola o in qualsiasi altro ambiente esterno appropriato
- **(45 minuti)** in classe





6. Istruzioni passo-passo per implementare le attività basate su un approccio interdisciplinare

Le attività sono strutturate in modo da consentire sia il gioco guidato che quello libero. Un insegnante ECEC qualificato conduce i bambini attraverso esercizi di riscaldamento, attività di gruppo guidate e incoraggia attività non strutturate per promuovere gli obiettivi di questo laboratorio:

(10 minuti) Caloroso benvenuto e introduzione al laboratorio:

L'insegnante ECEC conduce i bambini nello spazio esterno prescelto (vedi criteri sopra) e li fa sedere in cerchio (per terra, sull'erba o su cuscini). Canta una canzone di benvenuto a sua scelta. Ripete la canzone 2-3 volte e guida i bambini a trovare un movimento che accompagni il canto, consentendo diversi tipi di movimento o gesti per accogliere tutti i bambini, indipendentemente dalle loro capacità. L'insegnante ECEC funge da modello, offrendo alcuni esempi di movimento per stimolare le idee. I bambini sono invitati a partecipare al canto, a canticchiare la melodia o ad accompagnare la canzone con semplici movimenti delle mani. Dopo la canzone, l'insegnante ECEC incoraggia i bambini a presentarsi nel cerchio (uno alla volta) con un suono preferito che creano con la voce o con la percussione corporea e/o con un gesto (postura del viso/corpo, ecc.) Dopo questa attività, l'insegnante ECEC incoraggia i bambini a chiudere gli occhi e a rimanere in silenzio per identificare i suoni dell'ambiente. Li incoraggia ad ascoltare molto attentamente e a isolare i suoni che sentono. Dopo qualche secondo di silenzio, l'insegnante ECEC chiede ai bambini di descrivere o imitare i suoni che hanno sentito. Tutte le risposte sono ben accette. Utilizzando supporti visivi appropriati (vedi Appendice 1), l'insegnante ECEC invita i bambini a fare un gioco per sperimentare il suono e il silenzio. I bambini sono incoraggiati a riempire l'atmosfera con suoni diversi che improvvisano con la voce, la percussione del corpo o degli strumenti, oppure a rimanere in silenzio e ad ascoltare il paesaggio sonoro dell'ambiente. L'insegnante ECEC li incoraggia a sperimentare la differenza tra le due situazioni e a fare collegamenti tra il paesaggio sonoro di una città e quello di un ambiente naturale. L'insegnante ECEC invita poi i bambini ad ascoltare la storia.

(20 minuti) L'insegnante della scuola dell'infanzia ECEC racconta la storia utilizzando immagini (una per ogni sezione della storia) (vedi Appendice II) e coinvolge i bambini in attività divertenti basate sulla storia. In ogni sezione della storia, i bambini sono incoraggiati a partecipare alle seguenti attività:





Narrazione 1: *C'era una volta, in una grande e vivace città, un fotografo di nome Peter. Peter amava fotografare le strade trafficate della città, gli alti edifici e tutti i lampioni colorati. Ogni giorno si aggirava per le strade e scattava foto di persone che si affrettavano per andare al lavoro o a scuola e di altre che si rilassavano nei caffè e nei parchi pavimentati...*

L'insegnante ECEC incoraggia i bambini a produrre e imitare i suoni della città, a descrivere esperienze personali della città e a riprodurre scene di vita in una grande città (ad esempio, qualcuno che guida un'auto, qualcuno che vende verdure al mercato).

Narrazione 2: *Ma un giorno, Peter sentì qualcosa di strano nel suo cuore. Anche se amava la città, cominciava a mancargli qualcosa di speciale. Gli mancavano la pace e la tranquillità, l'aria fresca e la bellezza della natura. Peter si ricordò dei momenti trascorsi in campagna da bambino, giocando nei campi ed esplorando le foreste. Decise che era giunto il momento di vivere una nuova avventura!*

Così, Peter mise in valigia la sua macchina fotografica e alcune delle sue cose preferite e partì per la campagna. Dopo un lungo viaggio, arrivò finalmente in un piccolo e affascinante villaggio circondato da verdi foreste e laghi blu scintillanti. L'aria era fresca e gli unici suoni erano i canti degli uccelli e il fruscio delle foglie...

L'insegnante ECEC incoraggia i bambini a produrre e imitare i suoni della natura (uccelli e altre creature, vento, alberi, ecc.), ma anche il silenzio assoluto che a volte si può sperimentare in natura, può descrivere le loro esperienze personali. Chiede ai bambini di nominare la flora e la fauna che si possono trovare negli ambienti naturali e di riprodurre scene della natura (essere un albero - diversi tipi di alberi, essere un animale, soffiare come il vento). L'insegnante ECEC può anche chiedere ai bambini di dare suggerimenti su ciò che Peter potrebbe fare nella foresta per aiutarli a capire la storia. Poi continua la storia.

Narrazione 3: *Peter trovò una bella casetta in cui vivere. Aveva un bel giardino pieno di fiori e un grande melo dove gli uccelli amavano sedersi e cantare. Peter era così felice di essere di nuovo circondato dalla natura.*

La mattina dopo, Peter prese la sua macchina fotografica e uscì in esplorazione. Vagò per la foresta, dove vide un coniglio che mangiava affamato una pianta e scoiattoli che giocavano tra gli alberi. Camminò lungo il lago, dove le anatre nuotavano e i pesci saltavano fuori dall'acqua. Ovunque guardasse, c'era qualcosa di bello da immortalare



con la sua macchina fotografica. Peter passò le giornate a fare fotografie di questi paesaggi meravigliosi e delle creature che li abitavano...

L'insegnante ECEC chiede ai bambini di pensare e descrivere altre possibili scene del paesaggio naturale che Peter ha visto e ripreso con la sua macchina fotografica.

Narrazione 4: *Un giorno, Peter ebbe un'idea. Decise di creare un libro fotografico per condividere la bellezza della natura con gli abitanti della grande città. Selezionò con cura le sue foto migliori e realizzò un libro intitolato "Il libro della natura". Inviò il libro ai suoi amici e familiari in città, sperando che li ispirasse ad apprezzare e proteggere il mondo naturale.*

Il libro fotografico di Peter ha avuto un enorme successo! Le persone in città sono rimaste stupite dalla bellezza mozzafiato della natura. Molti di loro hanno deciso di prendersi una pausa dalla loro vita frenetica e di visitare la campagna. Hanno scoperto la stessa gioia e pace che aveva trovato Peter.

Peter era entusiasta di vedere così tante persone che si godevano la natura. Sapeva di aver preso la decisione giusta di trasferirsi in campagna. Continuò a esplorare, a fotografare e a condividere la bellezza della natura con il mondo.

E così, Peter il fotografo visse per sempre felice e contento, circondato dalle meraviglie della natura e dalla gioia di condividere la sua bellezza con gli altri.

Fine.

(10 minuti) Dopo la lettura della storia, l'insegnante pone ai bambini domande aperte sulla trama, sul personaggio principale (Peter) e sull'ambientazione della storia. (Ad esempio, cosa vi è piaciuto della storia? Cosa pensi della decisione di Peter di trasferirsi nella casetta nel bosco? Come si sentiva Peter quando era in città e come si è sentito quando si è trasferito nella foresta? Perché ha creato "Il libro della natura"? Se foste al posto di Peter, scegliereste di rimanere in città o di trasferirvi nella foresta? Perché?)

(10 minuti) Dopo questa discussione, l'insegnante ECEC fornisce ai bambini le carte illustrate (vedi Appendice II) della storia e chiede loro di raccontare la storia con parole proprie, disponendo le carte nell'ordine corretto degli eventi.

(15 minuti) Esplorazione dell'ambiente naturale:

Per l'attività successiva, i bambini hanno a disposizione un po' di tempo libero per lavorare a coppie ed esplorare l'ambiente. L'insegnante ECEC incoraggia i bambini a fingere di essere dei fotografi che vogliono catturare le parti più interessanti e ammirevoli dell'ambiente che li circonda. L'insegnante fornisce ai bambini delle cornici



di cartone (vedi Appendice III) e li incoraggia a posizzionarle o a concentrarsi sulle cose che trovano interessanti o che gli piacciono. L'insegnante ECEC motiva i bambini a esplorare l'ambiente, a guardare da vicino le piante, i fiori, i semi, le foglie e gli altri materiali naturali presenti e a sperimentare posizionando o mettendo a fuoco la cornice di cartone su cose diverse che gli piacciono o che trovano interessanti. Infine, i bambini sono incoraggiati a scegliere l'elemento migliore in base alle loro preferenze e a usare la cornice di cartone per isolarlo. Mentre i bambini esplorano, l'insegnante ECEC facilita i loro tentativi di scoprire luoghi interessanti intorno a loro, osservando ciò che fanno, sostenendo i loro sforzi, supervisionando e interagendo con loro. L'avvio del dialogo e della comunicazione tra i bambini e l'insegnante ECEC potrebbe migliorare il compito dei bambini. Allo stesso tempo, l'insegnante ECEC fotografa con una macchina fotografica i luoghi naturali scelti in cui i bambini collocano o mettono a fuoco le loro cornici di cartone, per documentarli e utilizzarli ulteriormente in un'attività interna. Ai bambini viene anche chiesto di raccogliere materiali naturali trovati nell'ambiente, come sassi, foglie, piccoli rami di alberi, ecc. Si chiede loro di non tagliare i fiori e di non distruggere l'ambiente. Si suggerisce di fornire ai bambini dei piccoli contenitori per raccogliere oggetti non pericolosi come sassi o foglie.



(10 minuti) Chiusura del cerchio con condivisione di esperienze e canti:

L'insegnante ECEC riporta i bambini in cerchio (posizione iniziale seduta) e li incoraggia a parlare delle loro esplorazioni nell'ambiente naturale. In particolare, si chiede ai bambini di parlare dei luoghi unici che hanno individuato utilizzando le loro cornici di



cartone e di mostrare e parlare dei materiali naturali che hanno raccolto. Le attività all'aperto si concludono con una canzone su un albero, accompagnata da gesti (vedi Appendice V).

(45 minuti) Proseguire le attività all'aperto nello spazio interno dell'aula:

L'insegnante ECEC riunisce i bambini in cerchio e avvia una discussione sull'esperienza all'aperto e sulla narrazione. Presenta la registrazione audio dell'ambiente naturale della prima attività all'aperto e le immagini dei bambini che esplorano l'ambiente utilizzando le loro cornici di cartone. Dopo una breve discussione, l'insegnante spiega ai bambini che possono scegliere di lavorare nelle due postazioni creative dell'aula: a) nella postazione artistica e b) nella postazione musicale.

Nella stazione artistica, i bambini creeranno opere d'arte ispirate alla natura utilizzando materiali artistici tradizionali, elementi naturali e la propria creatività. Pur essendo un laboratorio al chiuso, questo incoraggia i bambini a continuare a entrare in contatto con il mondo naturale e a esprimersi artisticamente. I bambini sono incoraggiati a lavorare con foglie, ramoscelli, pigne e fiori per creare collage, stampe naturalistiche e dipinti unici. Attività come lo sfregamento delle foglie, la pittura con i toni della terra e l'utilizzo di foglie, bastoni o altri oggetti naturali come pennelli o timbri aiuteranno i bambini a esplorare i colori, le forme e le consistenze presenti in natura. Le opere d'arte prodotte possono essere esposte o rilegate insieme per creare il proprio "libro della natura" (vedi Appendice IV).

Alla postazione musicale, i bambini sono incoraggiati a sperimentare e creare suoni della natura utilizzando i materiali naturali raccolti durante l'attività all'aperto (ad esempio, sassi, bastoni di legno, foglie), la loro voce/corpo come percussioni, materiali riciclati (ad esempio, bottiglie di plastica, carta, lattine, ecc.) e piccoli strumenti (maracas, triangoli, tamburelli). L'insegnante ECEC spiega ai bambini che creeranno una composizione musicale intitolata "Ascolta la natura" per rappresentare il paesaggio sonoro dell'ambiente naturale. Motiva i bambini a pensare a tutte le cose che accadono in natura (ad esempio la pioggia, il vento, gli uccelli, gli animali, il silenzio) e a sperimentare con le risorse fornite, cercando di collegare questi suoni alle loro creazioni musicali.



7. Inclusione: come personalizzare le attività per tutti i bambini, compresi quelli con disabilità motorie

La gamma di attività proposte per questo laboratorio è pensata per essere inclusiva per tutti i bambini, compresi quelli con difficoltà motorie. In particolare:

- Durante l'attività di riscaldamento di benvenuto, suggeriamo di lasciare che i bambini scelgano come partecipare, utilizzando movimenti del corpo, gesti, suoni o strumenti a percussione, a seconda delle loro esigenze individuali.
- Durante la narrazione della storia, i bambini che hanno difficoltà a emettere suoni possono usare la mimica e viceversa. Anche in questo caso, il modo in cui i bambini possono impegnarsi in questa attività interattiva è flessibile.
- Per l'attività "Esplorare la natura", suggeriamo di offrire ai bambini con disabilità visive opzioni tattili come toccare e sentire la consistenza dei materiali naturali (ad esempio rocce, foglie) e di concentrarsi sull'ascolto dei suoni della natura e sulla descrizione di ciò che è presente. Per i bambini con difficoltà motorie che non sono in grado di muoversi, suggeriamo anche di portare loro il materiale naturale o di avere dei compagni che li aiutino a esplorare.
- Per l'attività di chiusura del cerchio, i bambini con difficoltà linguistiche dovrebbero avere a disposizione carta e matita per disegnare le loro esperienze.

8. Possibili fattori di rischio

Non ci sono potenziali rischi.

9. Domande di riflessione post-attività

- Cosa pensate della decisione di Peter di lasciare la città e vivere in questa casetta nel bosco? Siete d'accordo con lui? Perché?
- Sapete nominare alcuni suoni che si sentono in città e alcuni suoni che si sentono nel bosco?
- Come vi siete sentiti quando avete esplorato l'ambiente con le vostre cornici di cartone?
- Se vi chiedessero di cambiare la storia, cosa proporreste?
- Come pensate che potremmo utilizzare il libro sulla natura e le composizioni musicali che avete realizzato?





10. Consigli e suggerimenti su come coinvolgere le famiglie

- Considerate la possibilità di invitare i genitori a contribuire a rendere lo spazio esterno scelto per il laboratorio accessibile e adatto in termini di salute e sicurezza. A seconda dell'area, ciò può comportare la rimozione di oggetti pericolosi, la recinzione dell'area o lo spostamento di materiali e l'organizzazione dello spazio prima del laboratorio.
- Considerare la possibilità di invitare i genitori a partecipare alle attività all'aperto del laboratorio e a impegnarsi attivamente con i propri figli, soprattutto nell'attività di esplorazione dell'ambiente.
- Considerare la possibilità di inviare ai genitori un riassunto delle attività all'aperto, incoraggiandoli a fare domande e a discutere le esperienze dei loro figli, estendendo così l'apprendimento a casa.
- Invitate i genitori a partecipare alle attività al chiuso e a lavorare con i loro figli per creare una composizione musicale o un'opera d'arte ispirata alla natura.





Appendici

Appendice I: Cartoline

Suoni della città





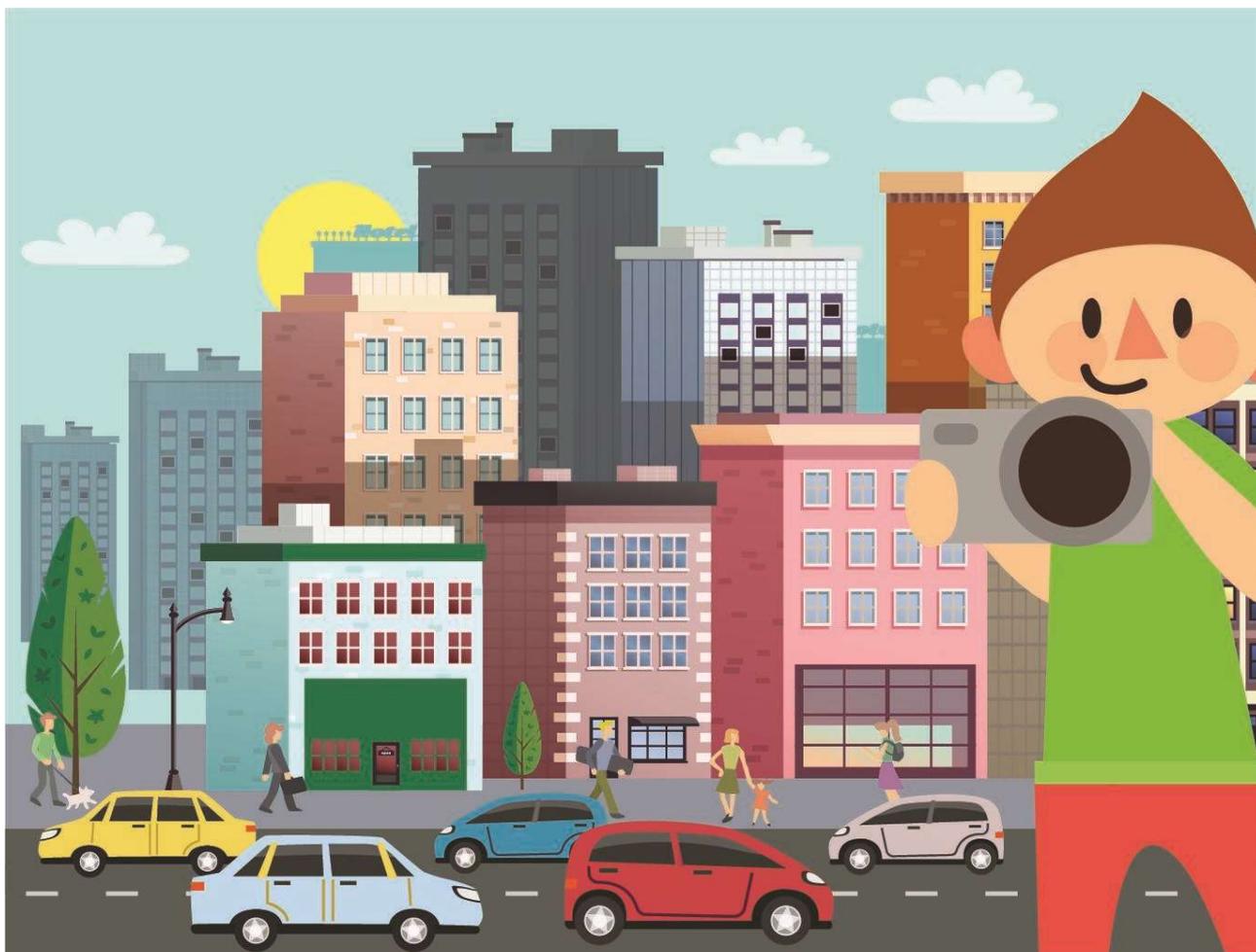
Suoni naturali





Appendice II : Cartoline storia

Figura 1 / Narrazione 1



C'era una volta, in una grande e vivace città, un fotografo di nome Peter. Peter amava fotografare le strade trafficate della città, gli alti edifici e tutti i lampioni colorati. Ogni giorno si aggirava per le strade e scattava foto di persone che si affrettavano per andare al lavoro o a scuola e di altre che si rilassavano nei caffè e nei parchi pavimentati...





Figura 2 / Narrazione 2

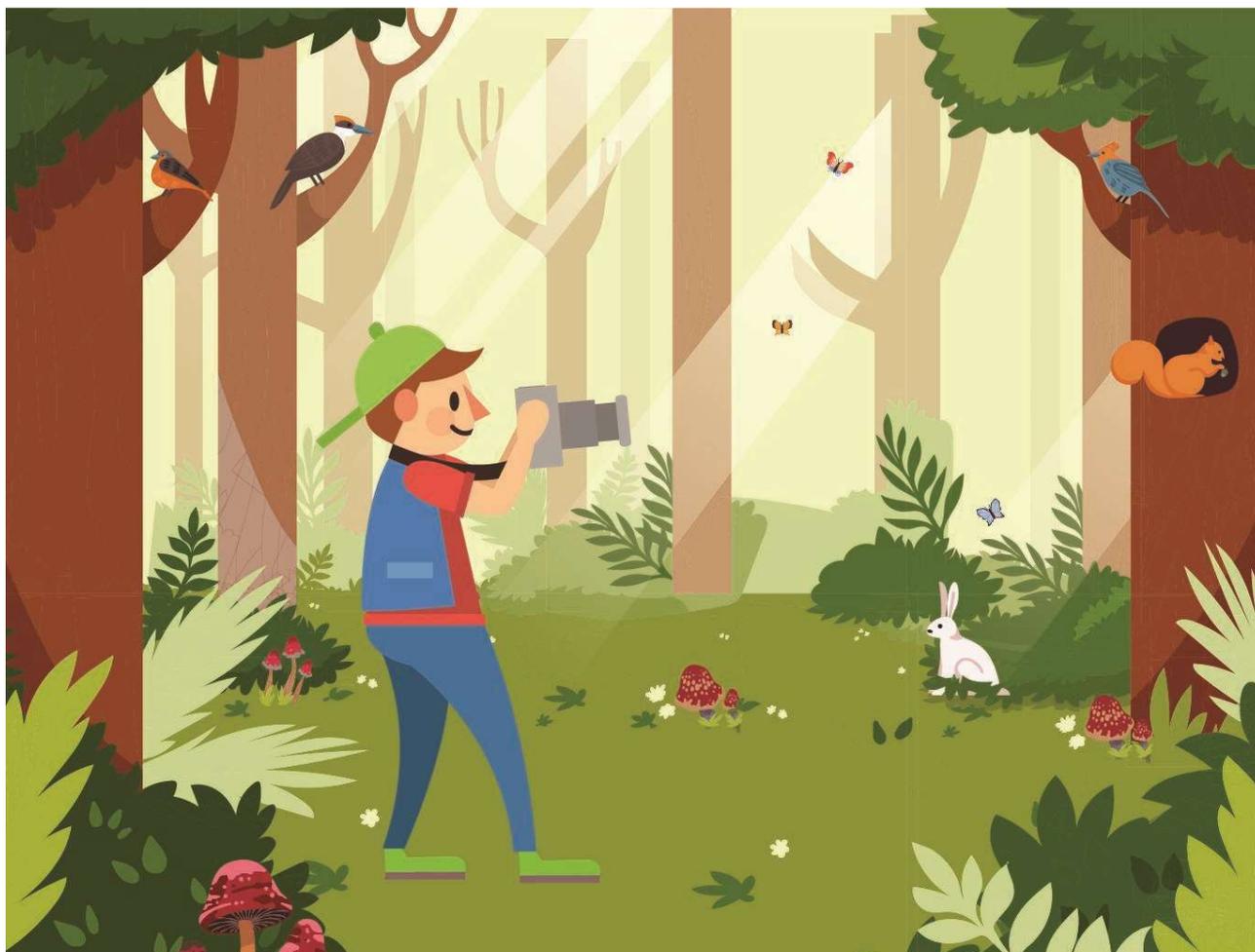


Ma un giorno, Peter sentì qualcosa di strano nel suo cuore. Anche se amava la città, cominciava a mancargli qualcosa di speciale. Gli mancavano la pace e la tranquillità, l'aria fresca e la bellezza della natura. Peter si ricordò dei momenti trascorsi in campagna da bambino, giocando nei campi ed esplorando le foreste. Decise che era giunto il momento di vivere una nuova avventura!

Così, Peter mise in valigia la sua macchina fotografica e alcune delle sue cose preferite e partì per la campagna. Dopo un lungo viaggio, arrivò finalmente in un piccolo e affascinante villaggio circondato da verdi foreste e laghi blu scintillanti. L'aria era fresca e gli unici suoni erano i canti degli uccelli e il fruscio delle foglie...



Figura 3 / Narrazione 3



Peter trovò una bella casetta in cui vivere. Aveva un bel giardino pieno di fiori e un grande melo dove gli uccelli amavano sedersi e cantare. Peter era così felice di essere di nuovo circondato dalla natura.

La mattina dopo, Peter prese la sua macchina fotografica e uscì in esplorazione. Vagò per la foresta, dove vide un coniglio che mangiava affamato una pianta e scoiattoli che giocavano tra gli alberi. Camminò lungo il lago, dove le anatre nuotavano e i pesci saltavano fuori dall'acqua. Ovunque guardasse, c'era qualcosa di bello da immortalare con la sua macchina fotografica. Peter passò le giornate a fare fotografie di questi paesaggi meravigliosi e delle creature che li abitavano...



Figura 4 / Narrazione 4



Un giorno, Peter ebbe un'idea. Decise di creare un libro fotografico per condividere la bellezza della natura con gli abitanti della grande città. Selezioneò con cura le sue foto migliori e realizzò un libro intitolato "Il libro della natura". Inviò il libro ai suoi amici e familiari in città, sperando che li ispirasse ad apprezzare e proteggere il mondo naturale.

Il libro fotografico di Peter ha avuto un enorme successo! Le persone in città sono rimaste stupite dalla bellezza mozzafiato della natura. Molti di loro hanno deciso di prendersi una pausa dalla loro vita frenetica e di visitare la campagna. Hanno scoperto la stessa gioia e pace che aveva trovato Peter.

Peter era entusiasta di vedere così tante persone che si godevano la natura. Sapeva di aver preso la decisione giusta di trasferirsi in campagna. Continuò a esplorare, a fotografare e a condividere la bellezza della natura con il mondo.



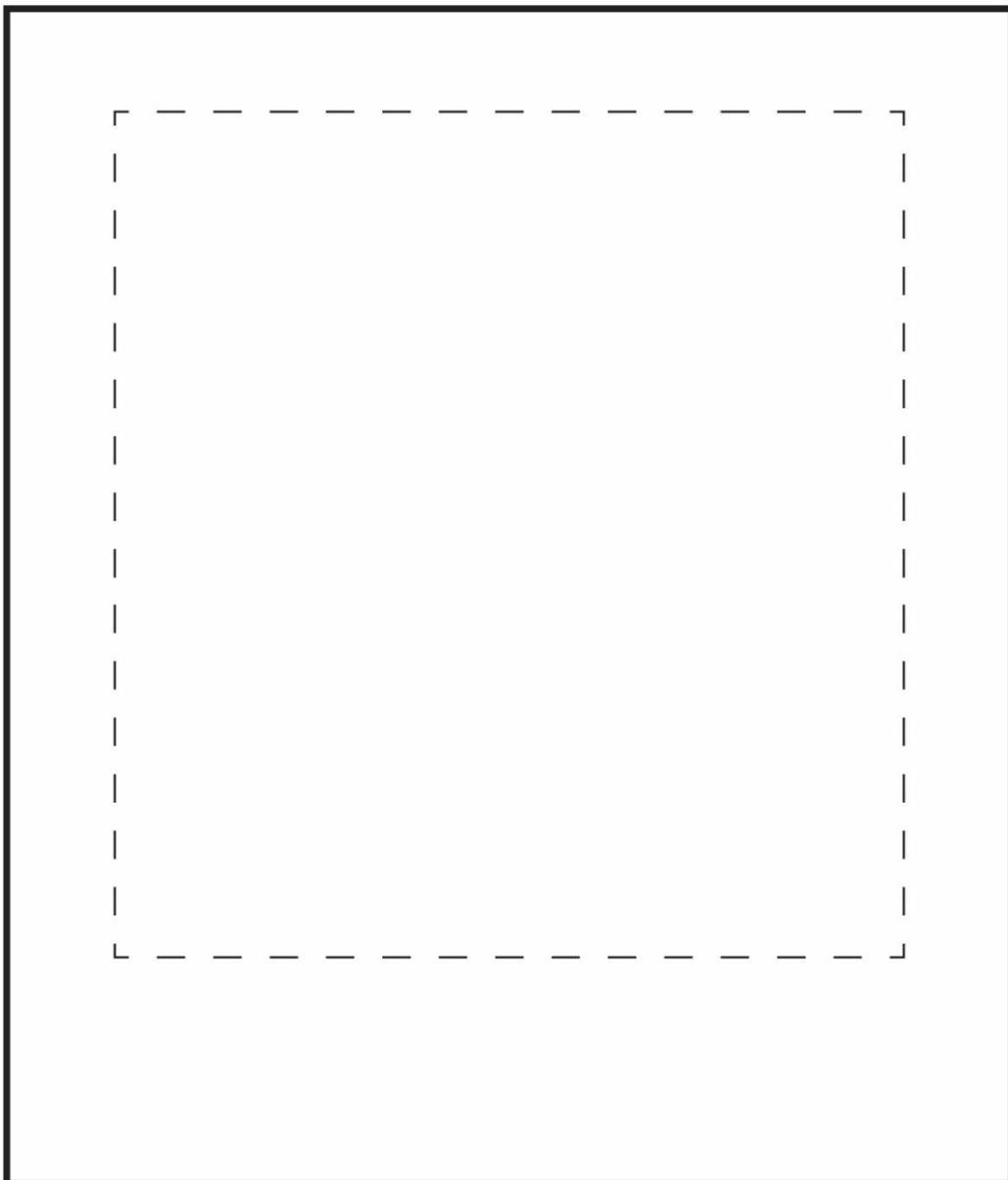


E così, Peter il fotografo visse per sempre felice e contento, circondato dalle meraviglie della natura e dalla gioia di condividere la sua bellezza con gli altri.

Fine.

Appendice III : Obiettivo di cartone

Stampare su cartoncino colorato o bianco e tagliare lungo la linea tratteggiata.







Appendice IV : Esempi di Attività per la Stazione Artistica







Appendice V : Canzone suggerita per l'attività di chiusura all'aperto

Growing slow a big strong three

Music Soili Perkiö
Lyrics Hannele Huovi,
translation Soili Perkiö

Am G

Growing slow a big strong three, growing slow a tree. It

Am G D

bends and pro-TECTS you and me, you and me.

Am Am/G

Uu - uu - uu - uu - uu

F G

Aa - aa - aa - aa aa



Fonte dell'immagine e illustrazione originale :

Freepik

StockCake



Co-Funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.
Project Number: 2023-1-IT02-KA220-SCH-000165552



CuciNatura

1. Scopo e contesto del laboratorio

L'obiettivo principale del laboratorio "Cucinatura" è creare uno spazio per l'immaginazione e la creatività. In questo caso, i bambini sono invitati a costruire e creare qualcosa che vivono quotidianamente a casa: un pasto (che non deve necessariamente essere commestibile). A differenza della tipica cucina che tutti i bambini hanno a disposizione a casa, i bambini sono invitati a creare all'aperto, utilizzando le risorse disponibili in natura. Dalle piante e i loro frutti, all'acqua e al calore, tutti gli elementi necessari per creare il "piatto", che sia commestibile o meno provengono dalla natura. Per questo motivo, questa attività non solo favorisce l'impegno con la natura e la comprensione dei vari servizi che essa fornisce, ma permette anche lo sviluppo di varie abilità sociali e della sfera emotiva, la creazione di un'identità individuale e culturale, offrendo al contempo un'esperienza sensoriale per il bambino.

Con la frenetica vita quotidiana, il tempo di qualità che i bambini trascorrono con le loro famiglie è spesso limitato al momento dei pasti. Pertanto, questa attività mira a ricreare quel momento di condivisione tra i membri della famiglia e a portarlo nell'ambiente scolastico. In questo modo, l'obiettivo è far sì che i bambini sviluppino relazioni interpersonali con i loro coetanei e con la natura e l'ambiente circostante.

Il laboratorio proposto è suddiviso in tre parti, ognuna delle quali è essenziale per l'acquisizione e lo sviluppo di diverse abilità. Attraverso le attività proposte, i bambini avranno l'opportunità di scoprire le risorse disponibili in natura, mescolare tutto... e creare qualcosa di nuovo. La prima parte del laboratorio si basa sull'esplorazione dell'ambiente circostante, la seconda si concentra sulla cucina e sulla costruzione di un'identità culturale, mentre la terza parte pone l'accento sul gioco libero e sullo sviluppo della creatività e dell'immaginazione dei bambini.

L'ordine delle attività è solo un suggerimento. Pertanto la terza parte può essere messa in pratica prima, per permettere ai bambini di adattarsi e imparare come comportarsi all'aperto.



2. Obiettivi del laboratorio

“Cucinatura” mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Progredire nella conoscenza dei diversi cicli della natura, come ad esempio le stagioni e il loro riflesso sui cambiamenti dei diversi elementi naturali (gli alberi e i loro fiori e frutti, il comportamento degli animali e altri).
- Comprendere la stagionalità delle diverse risorse che provengono dalla foresta;
- Promuovere attività a diretto contatto con la natura;
- Incoraggiare l'adozione di atteggiamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente;
- Consentire ai bambini di sviluppare competenze sociali essenziali, come la pazienza e il rispetto per gli altri, che in questo caso si riflettono anche nel rispetto dei tempi dei processi naturali. Ciò incoraggia la cooperazione, il lavoro di squadra e l'acquisizione di capacità di gestione e di risoluzione dei problemi;
- Promuovere lo sviluppo dell'identità personale e culturale, attraverso la conoscenza delle risorse disponibili nel proprio ambiente naturale e delle pratiche della propria regione;
- Consentire lo sviluppo dell'immaginazione e della creatività dei bambini;
- Sviluppare le capacità motorie semplici e complesse dei bambini.

3. Risorse e materiali

Per questa attività, le risorse e i materiali necessari sono: cestini/sacchetti riutilizzabili per la raccolta dei materiali, un libro vuoto (se possibile, realizzato dai bambini, utilizzando solo materiali naturali), una penna di legno (se possibile, anch'essa realizzata dai bambini), nastro adesivo, diari, schede di identificazione delle specie e materiali per cucinare (a seconda della ricetta da seguire).

4. Dimensione dei gruppi

Per questo laboratorio, tutta la classe può partecipare insieme. Tuttavia, per alcune attività il gruppo sarà diviso in sottogruppi. Nonostante ciò, tutti i bambini avranno un ruolo importante e partecipativo nelle diverse attività di questo laboratorio.

5. Durata

Il laboratorio “Cucinatura” è suddiviso in tre attività. Ogni attività avrà una durata massima di due ore.





Parte I: Raccogliere in natura (120 minuti)

- (15 minuti) in un'area naturale: introduzione all'attività
- (45 minuti) in un'area naturale: svolgimento dell'attività
- (45 minuti) in un'area naturale o in classe: sviluppo dell'attività
- (15 minuti) in un'area naturale o in classe: conclusione dell'attività

Parte II: Cucinare con le risorse della natura (100 minuti)

- (15 minuti) in classe: brief review of part I of the activity
- (45 minuti) in classe o in un'area naturale equipaggiata adeguatamente (foresta o parco)
- (20 minuti) in classe o in un'area naturale equipaggiata adeguatamente (foresta o parco)
- (20 minuti) in classe: conclusione dell'attività

Parte III: Sperimentare la creatività (115 minuti)

- (15 minuti) in classe: breve revisione delle parti I e II dell'attività
- (20 minuti) in un'area naturale: svolgimento dell'attività
- (60 minuti) in un'area naturale: gioco libero
- (20 minuti) in classe: conclusione dell'attività

6. Istruzioni passo-passo per implementare le attività basate su un approccio interdisciplinare (es. materie STEAM)

Le attività proposte possono essere svolte indipendentemente o come un continuum, e sono quindi divise in tre parti.

Tutte le attività possono essere ripetute durante l'anno e si consiglia di condurre il laboratorio durante ogni stagione.

Parte I: Raccogliere in natura

Questa attività prevede il riconoscimento dell'ambiente esterno e la raccolta di materiali naturali. La natura, come tutti gli organismi viventi, ha un proprio ciclo di vita e questa attività si concentra sull'aiutare i bambini a sviluppare una comprensione dei cambiamenti che avvengono nella foresta durante l'anno. Per questo motivo, i bambini non devono solo giocare nell'ambiente naturale e godere di tutte le risorse disponibili, ma anche comprenderle. Questa attività si concentra sulla raccolta e sull'analisi dei frutti





e delle foglie presenti nella foresta. Questi dipendono non solo dal periodo dell'anno, ma anche dal luogo in cui si svolge l'attività. Pertanto, si raccomanda agli insegnanti ECEC di effettuare un'analisi preventiva del sito, utilizzando, se necessario, strumenti digitali per interpretare l'ambiente. L'applicazione Pl@ntNet aiuta i cittadini a identificare le diverse specie vegetali fotografando i vari componenti della pianta: corteccia, frutti, foglie e/o fiori. Questa analisi preliminare è fondamentale anche per verificare l'accessibilità del luogo per tutti i bambini.

Per maggiori informazioni su come utilizzare gli strumenti digitali e sui loro benefici, si raccomanda agli insegnanti ECEC di leggere il WP3 del progetto, che possono trovare qui.

Gli insegnanti ECEC dovrebbero accompagnare i bambini in un percorso sensoriale dell'area naturale, dove avranno l'opportunità di raccogliere gli elementi necessari per la seconda parte di questa attività - Cucinare con le risorse della foresta. Pertanto, gli insegnanti ECEC dovrebbero condurre una ricerca preventiva su quali componenti di ogni specie sono commestibili e quali elementi hanno un potenziale rischio di tossicità. Oltre agli elementi necessari per la seconda parte dell'attività, il gruppo dovrebbe raccogliere e fotografare altri componenti (come la corteccia) per creare un erbario collettivo da consultare in futuro.

Per ogni pianta, gli insegnanti ECEC dovrebbero raccogliere l'opinione del bambino in merito alla sua esperienza sensoriale (consistenza, forma, colore, odore), nonché qualsiasi altra caratteristica rilevante e significativa da registrare. Queste registrazioni sono essenziali per la futura condivisione con i genitori e le famiglie.

Materiali necessari: Accesso all'applicazione Pl@ntNet, un cestino o una borsa riutilizzabile per la raccolta dei materiali, giornali, nastro adesivo, carta e una penna.

(15 minuti) Gli insegnanti ECEC devono accogliere il gruppo nel nuovo luogo di attività e fornire una breve introduzione e spiegazione del laboratorio. Se non è stato fatto in precedenza in classe, durante questa fase dell'attività si dovrebbe svolgere una sessione di co-costruzione delle regole. In questo modo, i bambini hanno la possibilità di esplorare liberamente lo spazio rispettando i confini fisici spiegati dall'insegnante ECEC e accettati dal gruppo. È fondamentale che i bambini partecipino alla creazione delle regole, in modo da comprenderle e, più probabilmente, rispettarle. Questi confini devono essere posti solo per garantire una maggiore sicurezza al gruppo, senza ridurre l'autonomia e il coinvolgimento dei bambini con l'ambiente esterno.

(45 minuti) Si procede con la visita al luogo prescelto. Il percorso deve essere preselezionato, optando per aree aperte con una buona visibilità dei bambini, evitando strade o marciapiedi per garantire la sicurezza e ridurre al minimo i rischi. Durante questa fase dell'attività, i bambini, insieme all'insegnante ECEC, devono osservare diverse specie e raccogliere



elementi come foglie, frutti e fiori, quando possibile. Questi elementi potrebbero non essere tutti disponibili contemporaneamente e possono essere raccolti durante una visita successiva al sito. Nel caso della corteccia degli alberi, sarà più adatta una foto. I bambini devono riporre gli elementi raccolti singolarmente nei loro cestini o nelle loro borse riutilizzabili. È fondamentale sottolineare la sostenibilità dell'attività, ricordando al gruppo di non prendere più dello stretto necessario. L'insegnante ECEC dovrebbe incoraggiare i bambini a riflettere sul colore, la consistenza, l'odore e altre caratteristiche che trovano significative.

(45 minuti) In questa fase, i bambini dovrebbero trovarsi in un'area forestale attrezzata con tavoli o, se non è possibile, l'attività può essere svolta al chiuso in classe. Il gruppo deve iniziare a creare il proprio libro intitolato "La mia foresta", che comprenderà un erbario. Per ogni specie, annoteranno - con l'aiuto degli insegnanti ECEC - il nome scientifico, il nome comune, il luogo e la data di raccolta. Per i frutti e la corteccia, dovranno disegnarli da soli o aggiungere le foto scattate in precedenza (in entrambi i casi, l'insegnante ECEC può utilizzare strumenti digitali per assisterli). Insieme a questi risultati, l'insegnante ECEC dovrebbe aiutarli a fare una breve nota sulla loro esperienza sensoriale (ad esempio, colore: marrone, consistenza: ruvida, odore: autunnale, ecc.) L'obiettivo principale è quello di concentrarsi sulla metodologia vark, in cui i bambini imparano attraverso diversi canali e approcci: visivo, uditivo, di lettura/scrittura e cinestesico.



Come realizzare un erbario:
Individualmente, i bambini devono collocare i diversi elementi all'interno di un giornale per asciugare le foglie e i fiori raccolti dagli alberi. Questi devono essere conservati in un luogo asciutto e pressati fino a quando non sono pronti per l'uso. L'insegnante ECEC, insieme ai bambini, deve valutare il contenuto di umidità di ogni elemento e,

se necessario, sostituire il foglio di giornale. Si tratta di un processo lungo e il tempo di completamento dipende da quando il materiale è completamente asciutto. Ogni giornale deve essere adeguatamente etichettato con il nome del bambino che lo ha raccolto. Oltre a questa breve descrizione, si consiglia agli insegnanti ECEC di cercare una spiegazione più dettagliata.

(15 minuti) Durante questa fase, viene fatta una breve conclusione dell'attività e delle conoscenze acquisite. È fondamentale che l'insegnante ECEC chieda al bambino informazioni sulla sua esperienza fisica ed emotiva. È fondamentale stabilire uno spazio di condivisione, in cui i bambini si sentano al sicuro e liberi da qualsiasi pressione a comunicare. Inoltre, i bambini devono sentirsi incoraggiati a esprimersi, solo quando sono a loro agio.

Parte II: Cucinare con le risorse della natura

Questa attività dovrebbe essere condotta come una continuazione della precedente per garantire l'acquisizione delle conoscenze previste. Tuttavia, può essere svolta separatamente.

In questa sessione, i bambini avranno l'opportunità di "cucinare" con gli elementi raccolti in precedenza, ciò permetterà loro di comprendere l'origine del cibo e il ruolo della natura, attribuendogli un valore aggiuntivo rispetto alla ricreazione. La scelta della ricetta dovrebbe basarsi sulle usanze della zona o della regione in cui si svolge l'attività, rafforzando il senso di identità culturale dei bambini. Per saperne di più sull'importanza



dell'OE per lo sviluppo dell'identità individuale e culturale, si prega di consultare il WP2 che può essere consultato [qui](#).

Anche il livello di difficoltà deve essere considerato, quindi l'insegnante ECEC deve assicurarsi che la ricetta scelta sia in linea con le capacità del gruppo, senza compromettere l'esperienza e i risultati finali. I risultati possono e devono essere condivisi con le famiglie.

Materiali necessari: Questi variano a seconda della ricetta scelta. Tuttavia, l'attività deve svolgersi in un'area ben attrezzata con accesso all'acqua e preferibilmente all'aperto.

(15 minuti) Gli insegnanti ECEC devono accogliere il gruppo nel nuovo spazio di attività e fornire una breve introduzione e spiegazione del laboratorio. Se questo non è stato fatto in precedenza in classe, durante questa fase si dovrebbe svolgere una sessione di co-costruzione per stabilire le regole. In questo modo i bambini hanno la possibilità di impegnarsi nell'attività proposta rispettando i limiti spiegati dall'insegnante ECEC e accettati dal gruppo. È fondamentale che i bambini partecipino alla creazione delle regole, in modo da comprenderle e, più probabilmente, rispettarle. Queste regole devono essere incentrate esclusivamente sulla sicurezza, senza ridurre l'autonomia e l'impegno dei bambini.

(45 minuti) I bambini devono essere divisi in piccoli gruppi, in modo che tutti possano partecipare all'attività. L'insegnante ECEC deve spiegare le fasi della ricetta all'intero gruppo e poi spostarsi tra i sottogruppi per aiutare a svolgere i compiti. Se la ricetta richiede misurazioni, manipolazione di strumenti affilati o l'uso di un fornello o di un forno (giocattolo), queste fasi devono sempre essere eseguite sotto la supervisione dell'insegnante ECEC e, in caso di evidente pericolo, con l'assistenza diretta. Gli insegnanti ECEC dovrebbero preparare un'infografica per i bambini su come seguire la ricetta. A tal fine, gli insegnanti ECEC possono affidarsi a strumenti digitali, motori di ricerca come Google e alla creazione di immagini attraverso l'intelligenza artificiale.

Tutte le fasi che non comportano rischi devono essere completate dai bambini, promuovendo l'autonomia, la fiducia e la responsabilità.

(15 minuti) Mentre il cibo è sul fornello giocattolo, i bambini devono aggiungere la ricetta stampata (preparata dall'insegnante ECEC) al loro libro "La mia foresta". La ricetta deve essere allegata alla specie i cui elementi sono stati utilizzati nel processo di cottura, completando l'erbario precedentemente sviluppato.



(20 minuti) In questa fase si fa una breve conclusione dell'attività e delle conoscenze acquisite. È importante che l'insegnante ECEC chieda ai bambini della loro esperienza, concentrandosi anche a livello emotivo.

I bambini devono collegare la stagionalità degli ingredienti con la tradizione associata alla ricetta scelta, seguita da un'esperienza sensoriale del "piatto". Le note sulle preferenze e le opinioni dei bambini sul "cibo" dovrebbero essere aggiunte ai loro libri di ricette.

Il "cibo" preparato dovrebbe essere condiviso con i genitori e le famiglie.

Parte III: Sperimentare la creatività

La parte successiva del laboratorio proposto è facoltativa; tuttavia, il suo completamento offre una maggiore assimilazione delle conoscenze, a vantaggio dei bambini. In questa attività, i bambini sono invitati a visitare lo stesso luogo in cui si è svolta la prima parte del laboratorio e ad analizzare e comprendere i cambiamenti dell'ambiente. Poiché l'ambiente subisce cambiamenti durante tutto l'anno, esaminare le differenze in base alla stagione o alle condizioni meteorologiche fornisce preziose esperienze di apprendimento.

Nel caso in cui gli insegnanti ECEC scelgano di svolgere questa attività prima della Parte I e della Parte II del laboratorio, essa offre ai bambini l'opportunità di esplorare il mondo esterno, abituandosi a stare all'aperto prima delle altre attività.

I bambini sono incoraggiati a valutare quali alberi stanno dando frutti e a immaginare possibili ricette potrebbero creare con essi. Questa attività si concentra sul gioco libero, che è stato dimostrato altamente benefico per i bambini. Qui hanno l'opportunità di liberare la loro creatività e immaginazione, creando le loro "ricette" (che non devono essere necessariamente commestibili, ma solo divertenti).



(15 minuti) Gli insegnanti ECEC devono accogliere il gruppo nel nuovo luogo di attività e fornire una breve introduzione e spiegazione del laboratorio. Se non è stato fatto in precedenza in classe, durante l'attività si dovrebbe svolgere una sessione di decisione di gruppo delle regole. Questo permette ai bambini di esplorare liberamente lo spazio rispettando i confini fisici stabiliti dall'insegnante ECEC. Questi confini devono essere incentrati sulla sicurezza del gruppo senza limitare l'autonomia e l'impegno dei bambini con l'ambiente esterno.

(20 minuti) In questa fase dell'attività, i bambini fanno una breve passeggiata nel luogo scelto, preferibilmente lo stesso della prima parte del laboratorio. I bambini sono invitati a interpretare l'ambiente circostante e a raccogliere nuovi elementi naturali che completino la

caratterizzazione delle specie studiate in precedenza. È fondamentale sottolineare la sostenibilità dell'attività, ricordando al gruppo di non prendere più di quanto sia strettamente necessario.

(60 minuti) A differenza delle parti I e II del laboratorio, questa attività si concentra sulla promozione del gioco libero. I bambini sono invitati a esplorare le risorse naturali e a creare le proprie "ricette". Durante l'attività, gli insegnanti ECEC dovrebbero fotografare tutte le nuove ricette create. Le ricette, insieme ai risultati di questo gioco libero, possono essere aggiunte al libro finale, "La mia foresta", che verrà poi consegnato ai genitori.

(20 minuti) Se è necessario aggiungere nuovi elementi all'erbario, questi devono essere conservati ed essiccati correttamente. Durante questa fase finale, viene condotta una breve conclusione dell'attività e delle conoscenze acquisite. È essenziale che l'insegnante ECEC chieda ai bambini della loro esperienza, senza tralasciare l'aspetto emotivo. I risultati dell'attività devono essere aggiunti al libro che si sta sviluppando, documentando adeguatamente le specie utilizzate per la nuova "ricetta" dei bambini.

7. Inclusione: come personalizzare le attività per tutti i bambini, compresi quelli con disabilità motorie

Tutte le attività presentate possono essere svolte da bambini con o senza disabilità motorie. Tuttavia, a seconda del gruppo e delle esigenze specifiche dei bambini, è necessario personalizzare e adattare l'attività (ad esempio, ponendo maggiore attenzione all'esperienza sensoriale).

La scelta del luogo in cui svolgere l'attività, come già detto, può variare in base alle esigenze del gruppo. Per i bambini a mobilità ridotta, è essenziale garantire un accesso adeguato alle aree esterne.

Per quanto riguarda la preparazione del cibo, i compiti assegnati possono essere adattati in base alle capacità del gruppo. Gli insegnanti ECEC possono anche incoraggiare la cooperazione e il lavoro di squadra. È fondamentale garantire che i diversi materiali siano accessibili a varie altezze, consentendo la partecipazione di bambini con e senza limitazioni motorie, compresi quelli che utilizzano sedie a rotelle.

Per garantire un'attività inclusiva per tutti, i bambini provenienti da altri paesi possono essere invitati a condividere alcune delle loro ricette e tradizioni locali. Gli insegnanti ECEC possono anche implementare una nuova attività dedicata alla cucina basata sulla loro cultura.

8. Possibili fattori di rischio

Come già detto, la pianificazione preliminare dell'attività è fondamentale per ridurre al minimo i rischi potenziali. Gli insegnanti ECEC devono sempre portare con sé una cassetta di pronto soccorso durante l'attività.

Per garantire la sicurezza di tutti i bambini, gli insegnanti ECEC devono valutare i seguenti fattori di rischio:

- 1. Condizioni metereologiche:** È importante monitorare le previsioni meteo per il giorno dell'attività. In questo modo è possibile affrontare eventuali avversità, scegliere luoghi alternativi o, se necessario, riprogrammare l'attività.
- 2. Accessibilità:** È essenziale garantire l'accessibilità a tutti i bambini, compresi quelli a mobilità ridotta. L'attenzione deve essere rivolta alle capacità di ciascun bambino. L'attività (teoria + pratica) deve essere pianificata per garantire la piena partecipazione di tutti. Gli insegnanti ECEC devono essere consapevoli di eventuali cambiamenti nell'ambiente naturale che potrebbero verificarsi, anticipando i potenziali ostacoli.

- 3. Materiali utilizzati:** Alcuni materiali utilizzati durante l'attività possono comportare rischi per i bambini. Pertanto, è necessario insegnare, supervisionare e assistere i bambini nell'uso responsabile di questi materiali. Dopo aver valutato i rischi potenziali, i materiali ritenuti più pericolosi che utili devono essere maneggiati solo dall'insegnante ECEC.
- 4. Possibili elementi naturali tossici:** Poiché l'attività si svolge all'aperto e prevede l'uso di elementi naturali, è importante verificare la tossicità delle varie risorse. Gli insegnanti ECEC devono condurre una ricerca approfondita prima di implementare il laboratorio, garantendo attività sicure in tutte e tre le sue componenti. Questo è particolarmente importante nella Parte III, dove è previsto il gioco libero. Anche se non ci si aspetta che i bambini cucinino e assaggino effettivamente quello che hanno preparato, poiché si tratta solo di cucina immaginaria, potrebbero comunque interagire con materiali tossici o pericolosi durante l'esplorazione. Gli insegnanti ECEC devono comunicare chiaramente i rischi potenziali di questi elementi.
- 5. Stimolazione eccessiva:** Alcuni bambini possono sentirsi sopraffatti dai vari stimoli presenti durante le attività. Questo può essere particolarmente vero per i bambini che non sono frequentemente esposti all'aria aperta. Gli insegnanti ECEC devono essere attenti al comportamento e alle emozioni dei bambini, fornendo loro uno spazio sicuro dove ritirarsi se necessario e aiutandoli a sviluppare strategie di autoregolazione.

9. Domande di riflessione post-attività

Alla fine delle attività proposte, così come tra le tre parti del laboratorio, è importante riunire in cerchio i bambini. Qui i bambini si esprimeranno sulla loro esperienza all'aperto, sulle emozioni provate e sulle conoscenze acquisite. Tutti devono avere il diritto di parlare, rispettando anche il turno degli altri. Tuttavia, nessun bambino deve essere costretto a condividere se non si sente a suo agio, è importante che si senta sicuro e rispettato.

Le seguenti domande possono servire da guida per avviare il momento di condivisione:

1. Qual è stata la tua parte preferita dell'attività?
2. Hai imparato cose nuove?
3. Ti sei divertito?
4. Hai creato qualcosa di nuovo?



5. L'attività ti ha aiutato a scoprire cose nuove di te stesso? Ti ha messo in contatto con i tuoi sentimenti?
6. L'attività ti ha permesso di imparare qualcosa di nuovo sulla tua regione o sul tuo paese di origine?
7. Ti senti più vicino alla natura?

Queste domande incoraggiano i bambini a riflettere sulla loro esperienza, favorendo la consapevolezza emotiva, la crescita personale e un legame più profondo con il loro background culturale e l'ambiente naturale.

10. Consigli e suggerimenti su come coinvolgere le famiglie

Per promuovere la fiducia dei genitori nell'attuazione delle attività educative all'aperto, gli insegnanti ECEC devono coinvolgere le famiglie nel processo.

Questo coinvolgimento può avvenire durante la preparazione, l'attuazione e il follow-up delle attività.

- **In preparazione all'attività:** I genitori possono essere consultati sulle usanze e le tradizioni locali associate ai diversi elementi naturali. La comprensione dell'ambiente familiare e delle pratiche culturali di ciascun bambino consente un maggiore coinvolgimento dei bambini nel loro patrimonio culturale. Questo aiuta anche l'insegnante ECEC a guidare l'attività in modo da favorire lo sviluppo dell'identità culturale. Inoltre, coinvolgere le famiglie nel processo aiuta a costruire il loro legame con l'attività, garantendo il loro sostegno nella sua realizzazione.
- **In preparazione al sito:** La seconda parte dell'attività richiede una cucina giocattolo e attrezzature per cucinare. Il laboratorio deve essere svolto all'aperto. A tal fine, le famiglie possono contribuire costruendo una cucina all'aperto in legno o una casetta di supporto per i bambini. Se non è possibile costruire un'attrezzatura funzionale all'aperto, si può costruire una cucina in legno per la Parte III. Questa cucina sarebbe simbolica, utilizzata durante le dinamiche di gioco libero dei bambini, e non necessariamente funzionale.
- **Durante lo svolgimento dell'attività:** Per garantire il benessere di tutti i bambini, è essenziale che siano adeguatamente vestiti per le attività all'aperto. Gli insegnanti ECEC devono comunicare in anticipo con i genitori l'imminente attività, assicurandosi la loro collaborazione nella scelta di abbigliamento e calzature adeguati per l'esperienza all'aperto.

- **Dopo l'attività:** Per condividere con i genitori i risultati delle attività svolte, i bambini devono portare a casa il libro "La mia foresta". Questo libro include le descrizioni delle attività, l'erbario, le ricette delle parti I e II e le esperienze personali di ciascun bambino, combinando tutti i risultati del laboratorio. Dopo la Parte II, i bambini dovrebbero anche offrire ai genitori il "cibo" che hanno preparato utilizzando i frutti o le foglie del bosco, il che consentirà di rafforzare ulteriormente il legame tra le famiglie e l'attività.



Il Work Package 4 del progetto OUTDOOR4MI rappresenta una componente chiave della missione generale di migliorare l'educazione della prima infanzia promuovendo l'educazione all'aperto (OE) e favorendo l'inclusione, in particolare dei bambini con disabilità motorie (MI). Lo sviluppo e la diffusione dei laboratori OUTDOOR4MI per gli insegnanti ECEC rappresentano un passo significativo verso il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto. Offrendo una risorsa strutturata e pratica, la cassetta degli attrezzi consente agli insegnanti di incorporare attività OE che sono sia immersive che inclusive, sostenendo lo sviluppo del bambino in modo olistico. Queste attività non solo promuovono la creatività, la collaborazione e la consapevolezza dell'ambiente tra i bambini, ma si allineano anche con gli obiettivi più ampi degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) del 2030, per garantire che nessun bambino venga lasciato indietro.

Il WP4 sottolinea anche l'importanza di coinvolgere le famiglie e le parti interessate nel processo educativo. Coinvolgendo i membri delle famiglie nell'organizzazione di laboratori di OE e producendo video documentari promozionali, il pacchetto di lavoro aumenta la consapevolezza del valore dell'educazione all'aperto e del suo ruolo nel favorire lo sviluppo fisico, emotivo e cognitivo dei bambini.

Questo impegno contribuisce a creare un ecosistema di sostegno per i bambini, in cui sia i professionisti dell'educazione che le famiglie riconoscono e contribuiscono agli aspetti inclusivi dell'educazione. Inoltre, diffondendo i risultati del progetto attraverso eventi moltiplicatori nazionali e contenuti video, il WP4 assicura che i suoi risultati siano accessibili a un ampio pubblico, promuovendo l'adozione diffusa dei suoi metodi e materiali in tutta l'UE.

I risultati tangibili e intangibili del WP4, tra cui i laboratori OUTDOOR4MI e la sensibilizzazione attraverso attività promozionali, avranno un impatto duraturo sugli insegnanti ECEC, sui bambini e sulle famiglie. L'accessibilità del Toolbox in più lingue, tra cui inglese, italiano, spagnolo, greco, portoghese, rumeno e ungherese, garantisce che possa essere utilizzata efficacemente in contesti educativi diversi. Integrando le strategie OE nelle pratiche didattiche quotidiane, gli insegnanti ECEC possono offrire ai bambini esperienze arricchenti che promuovono l'apprendimento attraverso l'impegno diretto con la natura. Inoltre, l'attenzione all'inclusione garantisce ai bambini con MI le stesse opportunità di crescita e sviluppo dei loro coetanei, riducendo le disuguaglianze e favorendo un ambiente educativo più inclusivo.



In conclusione, il WP4 non solo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del progetto OUTDOOR4MI, ma svolge anche un ruolo cruciale nel promuovere gli obiettivi più ampi di un'educazione della prima infanzia inclusiva e di alta qualità nell'ambito del programma europeo Erasmus+. Il progetto ha gettato le basi per un approccio all'istruzione più inclusivo e consapevole dell'ambiente, fornendo agli insegnanti ECEC gli strumenti necessari per nutrire le future generazioni in un modo che promuove sia lo sviluppo personale che la responsabilità sociale. Mentre il progetto procede verso le sue fasi finali, la continua diffusione dei risultati del WP4 attraverso workshop, eventi e piattaforme digitali ne garantirà l'impatto e la rilevanza a lungo termine, creando un cambiamento duraturo nell'educazione della prima infanzia in tutta Europa.

